

N. 12-2019 - Pubbl. mensile - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/TN TaxePerçue

**Febbraio**  
Luce per rivelarti a noi



**Marzo**  
Nel deserto la vita



**Aprile**  
Fuoco nuovo a Pasqua



**Maggio**  
Signore, manda il tuo Spirito



**Giugno**  
Amore che si fa pane



**Luglio/Agosto**  
Tu sei riparo e riposo



**Settembre**  
Imparare alla tua scuola



**Ottobre**  
La gioia di annunciarti



**Novembre**  
La nostra vita nelle tue mani



**Dicembre**  
Tu sei ancora tra noi



Nel 2019 tu hai  
camminato con noi.  
Accompagnaci, Signore,  
anche in questo  
2020

Buon 2020

# Voci Amiche

Gennaio n. 1

Notiziario di informazione delle parrocchie di  
BORGIO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO - RONCEGNO  
RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

# Sommario

## EDITORIALE

- 1 Un anno nuovo ci è donato

## ZONA PASTORALE DELLA VALSUGANA ORIENTALE

- 1 Natale: donarsi gratuitamente come Dio
- 2 Costruire un presepio con papa Francesco
- 3 Messa della Notte di Natale
- 4 Aspettavo un bambino, e tu...
- 5 La Pace, cammino di speranza e di fraternità
- 5 Primo gennaio 2020
- 5 Solennità di Maria Madre di Dio
- 6 La cura delle pietre vive di Betlemme
- 6 La domenica della Parola di Dio
- 7 Gli auguri delle Sorelle Clarisse
- 7 Un piccolo grande dono
- 9 Percorsi di preparazione al matrimonio

## VITA DELLE COMUNITÀ

- 10 Borgo
- 18 Olle
- 22 Castelnuovo
- 25 Unità pastorale Santi Pietro e Paolo
- 26 Roncegno - Santa Brigida
- 30 Ronchi
- 33 Marter
- 36 Novaledo
- 38 Unità pastorale Santi Evangelisti
- 39 Carzano
- 42 Telve
- 47 Telve di Sopra
- 49 Torcegno
- 51 Echi di Natale
- 53 Lo sapevi... che?

## DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO

### Anno nuovo

*Tu, Dio immensamente buono,  
sei venuto tra noi facendoti uomo;  
il canto di gloria degli angeli ti accompagna  
nella letizia dell'annuncio.  
Oggi, all'inizio dell'anno,  
nel tempio ricevi il nome: Gesù, Salvatore,  
e noi uomini facciamo festa,  
una festa spesso profana.  
E non si pensa, forse,  
che un tempo ancora ci è dato,  
tempo per le azioni e i pensieri,  
tempo per meravigliarsi e sorridere,  
tempo per sperare nuovamente e amare.  
Fa' che sia così, Signore Gesù, nostro Dio,  
fa' che, nonostante tutto,  
gli uomini imparino da Te a perdonare e ringraziare.  
Amen*

## Voci Amiche n. 1 gennaio 2020

### Direttore responsabile

Davide Modena

### Amministrazione

Parrocchia Natività di Maria  
Via 24 Maggio, 10  
38051 Borgo Valsugana

### Progetto grafico e impaginazione

Vincenzo Taddia

### Stampa

Grafiche Dalpiaz Srl Trento - Borgo

Conto Corrente Postale n. 13256383  
Autorizzazione Tribunale di Trento  
n. 673 del 7-5-1990

## Desideri ricevere Voci Amiche?

Il costo dell'abbonamento è di 15 euro se la rivista viene consegnata a mano dai fiduciari, di 22 euro per l'abbonamento con invio postale in Italia e 27 euro per l'abbonamento con invio all'estero.

Per abbonarti puoi:

- fare un versamento su c/c postale n.13256383 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana;
- effettuare un bonifico su c/c Cassa Rurale Valsugana e Tesino Iban IT 27 C0810234401000041004657 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana.

## Recapiti e orari della segreteria

Tel. 0461 753133 - mail [parrocchiaborgovals@libero.it](mailto:parrocchiaborgovals@libero.it)  
Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 (mercoledì anche dalle 14 alle 18)

# EDITORIALE

di don Roberto Ghetta



Particolare  
"Cherubino" di Raffaello Sanzio  
Roma, Cappella Sistina

*Un anno nuovo ci è donato e molti di noi avranno fatto auspici di un anno felice, fortunato, senza prove e tribolazioni. E va bene. Però prima di ogni cosa auguriamoci che sia un Anno Domini, come si diceva una volta, un anno del Signore cioè un anno nel quale la fede nel Dio Incarnato, nell'Emmanuele, nel Dio-con-noi illumini ogni avvenimento della nostra vita. Bello o brutto che sia.*

*Plaudo perciò alla scelta della redazione - che ringrazio con l'occasione per lo splendido lavoro che svolge mensilmente - di aver scelto di proporre in copertina, ogni mese, un'opera di Raffaello, forse il più spirituale dei grandi pittori rinascimentali. Un aiuto a vivere il nostro tempo come dono di Dio e non come una "cosa" da consumare.*

*Buon anno a tutti!*



Particolare  
"Madonna del cardellino"  
di Raffaello Sanzio  
Firenze, Galleria degli Uffizi



"Autoritratto" di Raffaello Sanzio  
Firenze, Galleria degli Uffizi

Nel 2020 ricorrono i **500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio** (1483 - 1520), di colui che in soli 37 anni di vita e 20 di attività pittorica ha meravigliato i contemporanei e i posteri con la qualità della sua pittura.

**Voci Amiche** intende dedicare le copertine di quest'anno ai dipinti di Raffaello come occasione per ammirare frammenti di bellezza, per suggerire riflessioni e preghiere, per favorire accostamenti liturgici e biblici.

Vi diamo appuntamento ai prossimi numeri della rivista.

Buona scoperta!

# Zona Pastorale della Valsugana Orientale

A cura di PIERINO BELLUMAT  
famiglia.bellu@hotmail.it



## Natale: donarsi gratuitamente come Dio

Stanotte l'amore di Dio si è mostrato a noi: è Gesù. In Gesù l'Altissimo si è fatto piccolo, per essere amato da noi. In Gesù Dio si è fatto Bambino, per lasciarsi abbracciare da noi. San Paolo chiama la venuta nel mondo di Dio "grazia", per dirci che è completamente gratuita. Mentre qui in terra tutto pare rispondere alla logica del dare per avere, **Dio arriva gratis**. Il suo amore non è negoziabile: non abbiamo fatto nulla per meritarglielo e non potremo mai ricompensarlo. È apparsa la grazia di Dio.

Che cosa fare di fronte a questa grazia? Una cosa sola: **accogliere il dono**. E un dono così grande merita tanta gratitudine. Accogliere la grazia è **saper ringraziare**. Accogliamo il dono che è Gesù, per poi **diventare dono** come Gesù. Diventare dono è dare senso alla vita. Ed è il modo migliore per cambiare il mondo. Gesù ce lo mostra stanotte: non ha cambiato la storia forzando qualcuno o a forza di parole, ma col dono della sua vita. E la santità non è altro che custodire questa gratuità.

Una graziosa leggenda narra che, alla nascita di Gesù, i pastori accorrevano alla grotta con vari doni. Ciascuno portava quel che aveva: chi i frutti del proprio lavoro, chi qualcosa di prezioso. Ma, mentre tutti si prodigavano con generosità, c'era un pastore che non aveva nulla. Era poverissimo, non aveva niente da offrire. Mentre tutti gareggiavano nel presentare i loro doni, se ne stava in disparte, con vergogna. A un certo punto san Giuseppe e la Madonna si trovarono in difficoltà a ricevere tutti i doni, soprattutto Maria che doveva reggere il Bambino. Allora, vedendo quel pastore con le mani vuote, gli chiese di avvicinarsi. E gli mise tra le mani Gesù. Quel pastore, accogliendolo, si rese conto di aver ricevuto quanto non meritava, di avere tra le mani il dono più grande della storia. Guardò le sue mani, quelle mani che gli parevano sempre vuote: erano diventate la culla di Dio. Si sentì amato e, superando la vergogna, cominciò a mostrare agli altri Gesù, perché non poteva tenere per sé il dono dei doni.

Caro fratello, cara sorella, se le tue mani ti sembrano vuote, se vedi il tuo cuore povero di amore, questa notte è per te. È apparsa la grazia di Dio per risplendere nella tua vita. Accoglila e brillerà in te la luce del Natale.

*Dall'omelia di papa Francesco  
- notte di Natale 2019)*

## Costruire un presepio con papa Francesco

Il primo di dicembre papa Francesco si è recato a Greccio, nel Reatino, per ricordare l'esperienza vissuta da san Francesco il 25 dicembre 1223 nel rappresentare la nascita di Gesù a Betlemme, e per consegnare alla Chiesa la lettera Apostolica "Admirabile signum" sul si-



## Messa della Notte di Natale: *grazia di umanità, profumo di Dio*

“Il mistero del Natale è il mistero di un **Dio che ha scelto di vivere la nostra umanità**. Quella che noi troppe volte scordiamo o rifiutiamo o allontaniamo. Dio si è preso tutti gli annessi e connessi che la nostra umanità comporta: i nostri limiti, le nostre fatiche, la nostra morte. Dio è umano, noi no. **Nascondiamo la nostra umanità** dietro i titoli, la professione, dietro le creme, le tinture per capelli, i lifting. Prendiamo le distanze dalla nostra umanità per convincerci che, tutto sommato, siamo qualcosa di più che semplici uomini. Vogliamo distinguerci, farci notare, essere qualcuno. Nella messa di Natale Dio ci restituisca la grazia della nostra umanità, abbracciata alla sua divinità” (fra Fabio Scarsato in Messaggero di Sant’Antonio).

“Messa della notte di Natale: nulla di più divino visto che Dio scende a precipizio sull’uomo. Nulla di più umano, perché carico di emozioni e di ricordi. Dio non si presenta da re o da giudice, ma da bambino: non incute timore, suscita tenerezza.

Andiamo in chiesa con grandi desideri nel cuore, come i pastori, come i Magi. Siamo avvolti dal buio, attendiamo la luce.

Ci diamo la mano per gli auguri, ci teniamo per mano perché da quella data Dio ha deciso di farlo con noi.

**Sia benvenuto il sacerdote** che la presiede: Dio gli doni, in quella notte, di rivestire l’abito di colui che ospita tanti fratelli, del padre che fa apprezzare il dono di Dio. Non ci dica che siamo cattivi cristiani: lo sappiamo già. Non ci ricordi che siamo inadeguati al dono: questo è proprio ciò che rappresenta la gioia di Dio. Svolga la funzione dell’angelo che nella notte ci dice: “Per voi oggi è nato il Salvatore”. Parli da salvato e non da maestro. Sia stupito lui stesso e faccia stupire noi.

**Sia benvenuta la vecchietta** devota: arriverà un’ora prima per prendersi il posto. Forse reciterà il rosario, ma ci regalerà le sue lacrime di fronte al presepio.

**Sia benvenuto il peccatore**, il delinquente. Non si metta in prima fila; è sufficiente che resti in fondo con l’atteggiamento del pubblicano che dice: “Abbi pietà di me peccatore”. Che ascolti la Parola e non si accosti al Pane.

**Sia benvenuto il fedele** saltuario: anche lui prende un’emozione, una parola, un raggio di luce. Sta a noi fargli rimanere dentro tanta nostalgia di questo Dio che si fa incontro a noi nel volto umano di Gesù.

**Sia benvenuto il politico**: non arrivi con la coccarda, si confonda con la gente, senta che in questo momento rappresenta solo se stesso. Quella notte non ascolterà gli ordini del partito o della corrente, ma solo la voce di Dio.

**Siano benvenuti i cristiani impegnati**, gli osservanti, i catechisti, gli animatori. Basta che quella notte si dimentichino dei percorsi, degli itinerari, dei livelli della fede. Anche loro si lascino stupire dal Dio che si è reso visibile e si distruggano vedendo che sono tante le persone oggetto della cura del Padre. Così supereranno l’idea di un Dio “ostaggio dei buoni”.

Tutti sono accolti, tutti sono invitati a convertirsi, a cammi-

gnificato e valore del presepe.

Rappresentare quest’evento equivale ad **annunciare il mistero dell’Incarnazione** del Figlio di Dio, a mettersi spiritualmente in cammino attratti dall’umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo.

Il presepe suscita stupore e meraviglia perché manifesta la tenerezza di Dio che in Cristo viene a cercarci, indirizzarci, perdonarci, farci sentire la sua vicinanza. Davanti alla povertà di Betlemme il presepe è un appello **a seguire Gesù nella via dell’umiltà e della povertà**, a incontrarlo e a servirlo nelle persone più bisognose.

Il Papa “costruisce” idealmente il “suo” presepio indicando **il senso di ogni particolare**: il cielo stellato nel buio che circonda la nostra vita; i palazzi in rovina, segni della nostra umanità decaduta; i pastori, primi testimoni dell’essenziale, in cammino verso Dio che ci viene incontro nel Bambino Gesù; le altre statuine che indicano i mestieri degli uomini e delle donne, perché Gesù condivide con noi la sua vita divina; Maria, che dona il Figlio e indica di accoglierne la parola; Giuseppe, custode della sacra Famiglia; Gesù, Dio che si fa bambino per rivelarci la grandezza del suo amore. L’arrivo dei Magi ricorda la nostra responsabilità nel testimoniare agli altri la gioia di aver incontrato Gesù, e il suo amore mediante concrete azioni di misericordia.

Le scelte di Dio sono imprevedibili. Il presepe ci mostra come Dio è entrato nel mondo e ci provoca a pensare **alla nostra vita inserita in quella di Dio**.

Costruire il presepio ci fa prendere coscienza del grande dono che ci è stato fatto trasmettendoci la fede, del nostro dovere e della nostra gioia di **partecipare a figli e nipoti la stessa esperienza**: sentire che Dio è vicino a ogni essere umano. Dal presepe non può che nascere il nostro grazie a Dio che ha voluto condividere con noi tutto, per non lasciarci soli.

**Ciò che conta** è che il presepe sia un momento di catechesi familiare, che parli ancora alla nostra vita, che ci faccia ritrovare momenti di silenzio e di preghiera e che ci spinga ad accogliere l’invito a riconoscere i segni che Dio ci manda.



Vatican News



Il Papa a Greggio

nare, a riconoscere nell'uomo il Dio fatto piccolo piccolo. La gioia di Dio è incontrare tutti. Tutti partecipano; nessuno esaurisce Dio. Tutti sono indegni; tutti restano conquistati da questo "mirabile scambio" in cui Dio ha dato tutto e non ha guadagnato nulla.

E allora **sia benedetto il Padre** di Gesù, fonte di ogni bene, che ha voluto porre i suoi piedi sulla terra per non farci mancare il cielo.

**Sia benedetto il Figlio** che ha iniziato la sua vita da uomo con il respiro di un bambino e l'ha finita con un sospiro con cui ha effuso il suo Spirito sull'umanità.

**Sia benedetto lo Spirito** che ha avuto la straordinaria idea dell'incarnazione. È lui la fantasia del Padre e colui che ha spinto il Figlio incontro al mondo".

*Ezio Gazzotti in Evangelizzare*

Ci sarà qualche angelo (di carne, senza ali), qualche persona premurosa, un'ostetrica, qualche pastore che mi potranno aiutare?

Aspetto un bambino, e tu...

## 25 dicembre Aspettavo un bambino, e tu...

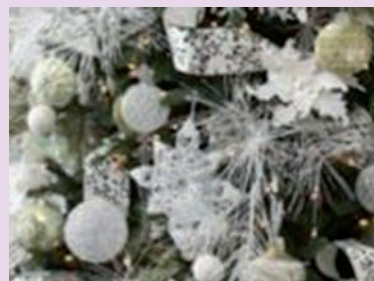
(Mt. 25,36)

Sono una mamma nordafricana. Abito con la mia famiglia in un paese della Valsugana Orientale.

Mio marito ha un contratto di lavoro insufficiente a produrre il reddito necessario per avere diritto al permesso di soggiorno. Siamo perciò senza assistenza sanitaria.

**Sono incinta: a giorni dovrebbe nascere mio figlio. L'ospedale di Trento dove dovrei partorire mi ha già preavvertita: il costo del parto, senza complicazioni, è di 1.300 euro; la degenza dopo il parto è di 300 euro al giorno. Dove trovare tutti questi soldi?**

Forse troverò qui in Valsugana una grotta in cui far nascere mio figlio senza troppi rischi e con poca spesa.



*Non importa cosa trovi sotto l'albero  
ma chi trovi intorno*

Stephen Littleword



*Natale non è tanto aprire i regali  
quanto aprire i nostri cuori*

Janice Maeditere

## La Pace, cammino di speranza e di fraternità convertita



La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza e aspirazione di tutta l'umanità. Ma questo desiderio viene calpestato dai conflitti civili e internazionali e dalle violenze. **Ogni guerra è un fratricidio** che nasce dall'insofferenza per la diversità dell'altro, dalla volontà di dominio, dalle ambizioni egemoniche. Sfiducia e paura rendono fragili i rapporti, fanno rinchiodare all'interno dei muri dell'indifferenza e della diffidenza.

Per **perseguire una reale fraternità** è necessario:

- conservare la memoria degli orrori delle guerre per non commettere gli stessi sbagli del passato e per suggerire scelte di pace;
- rinvigorire la volontà politica alla ricerca della riconciliazione;
- aprirsi al dialogo, al confronto e all'ascolto nella comune ricerca della verità e della mutua conoscenza;
- educare alla vita associativa, conoscendo sì i propri diritti, ma riconoscendo anche i propri doveri nei confronti degli altri;
- risvegliare nelle persone la capacità di compassione e di solidarietà creativa combattendo le disuguaglianze.

Dobbiamo imparare a guardarci come figli di Dio e quindi come fratelli e abbandonare il desiderio di dominare sugli altri. Dobbiamo perdonarci e riconciliarci gli uni gli altri. Se impariamo **a vivere nel perdono**, si accrescerà la nostra capacità di diventare donne e uomini di pace. Ma perché ci possa essere pace vera - anche in ambito sociale - è necessario **costruire un più giusto sistema economico** che preveda anche quote di gratuità e di comunione.

Abbiamo bisogno inoltre di **conversione ecologica**: troppo si sono giustificati il mancato rispetto della "casa comune" e lo sfruttamento abusivo delle risorse naturali. Abbiamo bisogno di un cambiamento di sguardo verso la terra e verso le generazioni future, verso la permanenza della vita sul nostro pianeta mediante un nuovo modo di abitare la terra; abbiamo bisogno di accogliere le diversità di tutti, di sviluppare il bene comune, di vivere le relazioni con gli altri esseri viventi e con il creato.

**La paura è spesso fonte di conflitto.** La cultura dell'incontro tra fratelli e sorelle rompe con la cultura della minaccia e ci fa puntare a vivere la fraternità universale. **Non si ottiene la pace se non la si spera** nella pazienza e nella fiducia.

**I discepoli di Gesù** sono sostenuti in questo cammino anche dal sacramento della Riconciliazione. Ricevuto il perdono di Dio in Cristo, possiamo offrirlo agli altri. Lo Spirito Santo non si stanca di suggerire atteggiamenti e parole affinché diventino artigiani di giustizia e di pace.

*Dal Messaggio di papa Francesco per la 53ª Giornata Mondiale della pace del 1° gennaio 2020*

## Primo gennaio 2020

**Caro figlio,**

l'inizio del nuovo anno ti faccio dono dell'augurio di Gesù: che tu abbia la vita e l'abbia in abbondanza. Tu e noi siamo depositari di una promessa di pienezza e di felicità che stentiamo a decifrare, che ci precede e che porta la firma del Dio di ogni benedizione.

Il Dio della Bibbia è il Dio della benedizione, della gioia e dell'abbondanza di vita. Una vita abbondante non perché mantenuta al riparo dal dolore, dalla fatica e dallo scacco, ma perché ha avuto la sorte felice di sentirsi fiorire nelle sue innumerevoli possibilità. Non una vita in cui ogni desiderio sia stato soddisfatto, ma una vita che ha moltiplicato le sue capacità di desiderare.

Ti auguriamo di non limitarti a guardare gli altri vivere, di non rinunciare ai tuoi sogni d'amore, di intuirne l'infinita bellezza. Vogliamo spingerti a coltivare le grandi cose, i sogni smisurati dei tuoi 15 anni, educando il tuo sguardo a rintracciarne le fila entro l'ordinario di tutti i giorni.

Ti auguriamo la felicità che nasce dallo sforzo di venire alla luce ogni giorno, di scommettere su te stesso e sulla tua passione per il mondo. Ti auguriamo la felicità che nasce dal saper resistere ai riti vuoti di senso, quella che giace nelle pieghe delle relazioni e di inaspettati incontri. Ti auguriamo, alla fine di tutto questo, la gioia e la quiete di chi riposa nella speranza di un compimento più grande, nella fiducia di chi si affida ogni giorno a Dio.

Con infinito affetto, buon inizio di un anno nuovo che superi ogni previsione!

*Chiara Saletti in Evangelizzare*

## Solemnità di Maria Madre di Dio

**"Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose meditando nel suo cuore"** (Lc 19,2)

Il verbo **"custodire"** fatica a far breccia nell'immaginario dell'uomo contemporaneo. Come può attardarsi a custodire chi è chiamato a ogni piè sospinto a confrontarsi con le novità? La donna di Nazareth, ancora una volta, rischia di essere dimenticata, considerata superata.

Donna di Nazareth, esperta nel custodire la Parola fatta carne, regala anche a noi la tua attitudine a meditare la Parola. Ferma la deriva di una vita tutta corse e impegni, dove con grande disinvoltura affermiamo di non avere tempo,

dimenticando che quest'affermazione è tragica. Un uomo e una donna che non hanno tempo, senza saperlo, dichiarano di non essere più i padroni della propria vita, del proprio agire; semplicemente sono in balia di ciò che capita e non è più loro la vita.

Maria chi custodiva? Volutamente non ho detto che cosa custodiva.

Maria, infatti, **non custodiva idee, bensì il Verbo della Vita**, il Figlio Amato.

Quanto è urgente che il nostro credere sia come per i pastori: rimanere stupiti davanti al Bambino di Betlemme. Il Bambino deposto nella mangiatoia è il vero innovatore che può cambiare la storia. Il suo modo di essere Dio infatti mette in crisi il nostro modo di essere uomini. In Gesù di Nazareth l'onnipotenza si fa perdono, spogliazione di sé, condivisione della vita e della sorte degli altri, gioia per la loro esistenza.

**La nostra Chiesa** all'inizio di questo nuovo anno, provocata dalla Parola di Dio, è chiamata come i pastori a **riferire ciò che ha visto e toccato nel Bambino** di Betlemme. Se non fa questo tradisce se stessa, cammina lontano dalla pace, diventa sale insipido.

Questa missione si fa urgente: ne ha bisogno il mondo.

*Dall'omelia di mons. Tisi del 1° gennaio 2019*

## La cura delle pietre vive di Betlemme



La testimonianza di fra Fadi Azar, palestinese cristiano, per 4 anni parroco in Siria e ora direttore di una scuola di Betlemme, e Vincenzo Bellomo, volontario siciliano residente e sposato a Betlemme, entrambi arrivati "trafelati" in giornata dalla Palestina, ci ha immersi giovedì 12 dicembre, all'oratorio di Borgo, nella vita e nei problemi della città che ha visto nascere di Gesù.

Abbiamo così potuto prendere coscienza dell'assurdità del muro di separazione, che attraversa la città, innalzato dalle forze occupanti che impediscono ogni libertà di movimento ai Palestinesi. Vincenzo e i suoi figli, cittadini italiani, possono imbarcarsi a Tell Aviv; sua moglie, palestinese, e fra Fadi non possono raggiungere lo stesso aeroporto perché

palestinesi, e devono recarsi ad Amman, in Giordania, per prendere l'aereo. **Betlemme "è una grande prigioniera"** in mano a Israele, che fomenta il conflitto utilizzando la religione a fini politici.

L'impegno della Custodia di Terra Santa, affidata ai Padri Francescani, è quella di **dare speranza** ai residenti, di testimoniare il desiderio di giustizia, il dialogo, la pace. La loro cura non è solo la custodia dei luoghi santi, ma soprattutto delle persone. Tutta la loro opera è indirizzata ai cristiani e ai musulmani per invogliarli a rimanere, fornendo formazione e lavoro. Ecco quindi l'istituzione della scuola per estetisti, la scuola alberghiera, la scuola di falegnameria, la scuola di mosaico, la scuola materna..., aperte a tutti, che possono offrire possibilità di occupazione locale; e il recupero di vecchi edifici storici per destinarli a finalità sociali (la "Casa dei Magi" per i giovani di Betlemme...).

Nella zona occupata **i cristiani sono sempre meno** (nell'intera Palestina sono ora lo 0,2% degli abitanti); la loro presenza nella terra, culla del cristianesimo, rischia di scomparire. La loro sopravvivenza è affidata anche al sostegno che può arrivare dalle nostre comunità italiane.

## La domenica della Parola di Dio

Papa Francesco ha voluto istituire una domenica riservata alla valorizzazione della Parola di Dio con il **Motu Proprio "Aperuit illis"** del 30 settembre 2019.

Il Risorto appare ai discepoli e apre la loro mente per comprendere la Scrittura. È sempre **Gesù** che introduce i discepoli di tutti i tempi nella comprensione profonda della Scrittura ed è **la Scrittura** che ci aiuta a decifrare l'evento Gesù e la sua missione. Per questo il Papa ha deciso di fissare una domenica particolare perché i cristiani comprendano la ricchezza del dialogo di Dio col suo popolo e ne siano grati, la vivano e ne siano testimoni. Il Pontefice si pone nella linea del Vaticano II (costituzione *Dei Verbum*) e del Sinodo voluto da papa Benedetto XVI (esortazione *Verbum Domini*). Secondo quest'ultimo documento, accostandoci al banchetto eucaristico noi comunichiamo realmente al corpo e al sangue di Cristo. Nella proclamazione della Parola di Dio dobbiamo **riconoscere la presenza di Gesù** che si rivolge a noi per essere accolto.

La domenica scelta è la terza del tempo ordinario (**nel 2020 il 26 gennaio**), la più vicina all'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani e alla giornata del dialogo con gli Ebrei. La Parola di Dio (Neemia 8) unisce i credenti e li rende un solo popolo. Essa appartiene al popolo convocato per ascoltarla e per riconoscersi in quella Parola. I Pastori sono i ministri della Parola: sono chiamati a illustrarne la bellezza e a riferirla alla vita dei fedeli. La fede proviene dall'ascolto della Parola, incentrata su quella di Cristo.

**Gesù è l'esegeta della Scrittura** (l'episodio dei discepoli di Emmaus lo mette in risalto) e colui che la porta a compimento. L'episodio si conclude con la cena eucaristica. "La frequentazione costante della Sacra Scrittura e la celebrazione dell'eucaristia rendono possibile il riconoscimento tra persone che si appartengono".





Ma la giornata della Parola non va celebrata **una volta l'anno, ma una volta per tutto l'anno**. È necessario diventare familiari e intimi della Scrittura e del Risorto perché il cuore possa riscaldarsi e gli occhi essere illuminati a riconoscere l'azione salvifica di Gesù, che sta alla nostra porta e bussava attraverso la Scrittura perché gli apriamo la nostra vita e possa rimanere con noi. (continua)

## Gli auguri delle Sorelle Clarisse

*Carissimi fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace!  
In comunione con ognuno di voi, siamo entrati nel tempo dell'anno liturgico che ha il suo culmine nel Natale, nell'incarnazione del Signore. Questo culmine, verso cui la liturgia ci spinge a volgerci, accende come una calda luce - nel tempo autunnale e invernale - che ci circonda e ci avvolge. Il freddo e il buio che caratterizzano questo periodo dell'anno fanno da eco e simboleggiano quanto appesantisce e intristisce i nostri cuori e a cui spesso, pur desiderandolo ardentemente, non riusciamo a far fronte. Ma la luce che viene dal Natale ci invita dolcemente a guardarla, a lasciarci illuminare, a orientare il nostro vivere nella sua direzione. È la luce, piena di gioia, che scaturisce dal dono per eccellenza che il Natale vuole e può farci: la certezza e la fiducia che la nostra vita è visitata e abitata dalla presenza amante di Dio. Una presenza mite e dolce, disarmata e disarmante - un Bambino! - che vuole portare nella nostra vita e nell'esistenza del mondo solo amore, perdono, salvezza e pace.*

*Carissimi amici, lasciamoci illuminare da questa luce, capace di dissipare ogni oscurità e freddo che albergano nei nostri cuori e nelle vicende del nostro mondo. Lasciamo che sia essa a guidare i nostri passi, le nostre scelte, il modo di vivere le nostre relazioni.*

*Allora l'annuncio che ci sarà rivolto la notte di Natale, l'annuncio di una grande gioia, sarà realmente per noi e potremo vivere i nostri giorni resi più certi che Dio è con noi, nostro amico, nostro alleato, nostro salvatore.*

*Auguriamo a ognuno di voi di lasciarsi incontrare e avvolgere da questa luce e da questa gioia!*

*Buon Natale, carissimi!*

*Con amicizia e riconoscenza*

Madre Barbara Veronica e sorelle

## Un piccolo grande dono...



È senz'altro un vero piccolo, grande dono il calendario giornaliero a strappo "Due piccoli pesci" edito dal nostro settimanale diocesano Vita Trentina, che voglio suggerire ai lettori di Voci Amiche. Il titolo rimanda alla pagina evangelica della moltiplicazione dei pani e dei pesci. È una sorta di puzzle che potrà essere composto con i sei tasselli dei sei giorni della settimana in un'immagine conclusiva della domenica con la parola di Dio relativa a ciascun settimo giorno. Pensato per bambini e ragazzi - ma non solo per loro! - è stato realizzato con bravura e sensibilità artistica da Lorena Martinello, che illustra spesso anche le storie e i racconti di Mauro Neri e di Angela Tognolini e che realizza le copertine dell'inserto preparato dai detenuti di Spini di Gardolo; il tutto pubblicato su Vita Trentina. "Due piccoli pesci" - nato da un'idea di Davide Modena - è il "fratello minore" del calendario di Tavodo "Cinque pani" che molti di noi tengono sul comodino per "sfogliare" il passare dei giorni accompagnati da frasi della Parola di Dio con un commento teologico. Abbiamo appena terminato il tempo natalizio che celebra il dono di Dio fatto Uomo. È il momento principe del regalo fatto magari per convenienza o per dovere, ma anche per riconoscenza o per amore. E "Due piccoli pesci" è - sono sicura - uno speciale dono d'amore per tanti bambini e ragazzi che avranno la fortuna di ricevere in regalo questo calendario da ritagliare, colorare e comporre. Meglio se insieme ai loro genitori o nonni o catechisti. Per riflettere insieme - in un'atmosfera di calda condivisione e di serena operosità - sulla Parola della domenica.

M. G. Ferrai



# Per te, che cerchi la Gioia!

Ritiri per ragazze dai 20 ai 32 anni

**24 - 26 gennaio 2020**  
La Tua fedeltà nei miei giorni  
Lo Straordinario nell'Ordinario

**28 febbraio -1 marzo 2020**  
Il tempo del ritorno  
Ritiro di Quaresima

**9-12 aprile 2020**  
TRIDUO PASQUALE  
Se tu conoscessi il dono di Dio  
Contemplando l'Amore

**29-31 maggio 2020**  
Sotto il segno della vita  
Tra Pasqua e Pentecoste

**18-20 dicembre 2020**  
Tu che il mio cuore desidera  
Ritiro di Avvento-Natale

**Per approfondire**  
**2-9 agosto 2020**  
Mi stringi a Te con legami D'AMORE  
E il cuore trabocca di GIOIA!  
Settimana di discernimento  
e confronto con la vocazione  
alla vita consacrata.

**9-11 ottobre 2020**  
Abbiamoci a Te!  
Chiara d'Assisi, maestra di preghiera

INFO: CHIEDI DI SUOR EMMANUELA  
tel. 0461 754168  
monasterosandamiano@pcn.net

MONASTERO SAN DAMIANO - CLARISSE  
Via per Torcigno, 2  
38051 BORGIO VALSUGANA - TN

Una vita **CHARA**  
Accendi il tuo desiderio  
www.clarisseborgovalsugana.it

Clarisse Borgo Valsugana



**42° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA**  
Parrocchia Natività di Maria—Centro Aiuto per la Vita  
organizzano

## APRITE LE PORTE ALLA VITA

"La vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte".

**VENERDÌ 31 GENNAIO**  
**ORE 18.00**  
**Chiesa di S. Anna – Borgo**

Con la partecipazione della classe di flauto traverso della banda civica di Borgo, diretta dalla prof.ssa Sara Bertoldi, vi aspettano

MOVIMENTO PER LA VITA		RAGAZZI 3A MEDIA
CARITAS		AVULSS
CORO GIOVANI		GRUPPO GAIA
FIDANZATI E SPOSI		SCOUT

Domenica 2 febbraio alla Messa delle 10.30 sono invitate le famiglie che hanno battezzato il/la proprio/a bambino/a nel corso del 2019 a Borgo, Olle e Castelnuovo.

PARROCCHIE VALSUGANA ORIENTALE

**Punto di spiritualità**  
colloqui spirituali e/o confessioni

**Borgo Valsugana**  
**CHIESA ARCIPRETALE**

**mercoledì**  
**9,30 - 11,00**

8 gennaio 2020 don Paolo Ferrari  
15 gennaio 2020 don Claudio Leoni  
22 gennaio 2020 don Livio Dallabrida  
29 gennaio 2020 don Roberto Ghetta

**CAPPELLA OSPEDALE - BORGIO**  
ogni giovedì dalle ore 16 alle ore 18



PARROCCHIE DELLA VALSUGANA ORIENTALE

**RAGAZZI DEL POST CRESIMA**  
siete invitati

**Venerdì 31 gennaio 2020**  
**ore 18.00**  
**chiesa di sant'Anna**  
**Borgio Valsugana**

Riflessioni, musiche e preghiere  
in preparazione alla  
**42^ GIORNATA NAZIONALE**  
**PER LA VITA**

**APRITE LE PORTE ALLA VITA**

I ragazzi del post cresima avranno un ruolo attivo nella celebrazione. **Ritiro** in sant'Anna alle ore 17.30

**CONCLUSIONE ASSIEME PRESSO**  
**L'ORATORIO DI BORGIO CON LA PIZZA**



## PERCORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO - Calendario 2019/2020

ZONA PASTORALE DELLA VALSUGANA

2019 - 2020

### SPOSARSI NEL SIGNORE

#### Percorsi di preparazione al matrimonio cristiano

«E Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza". Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona».

(Genesi 1)

Il matrimonio non viene dall'aria! Il Signore lo benedice, ma viene dalle vostre mani, dai vostri atteggiamenti, dal modo di vivere, dal modo di amarvi.

(Papa Francesco ai fidanzati, 14 febbraio 2014)

#### PREPARARSI AL MATRIMONIO

I corsi di preparazione al Matrimonio qui riportati sono proposti dalle comunità parrocchiali della Valsugana. Analoghe opportunità vengono offerte a Trento (ci si iscrive presso il Centro Famiglia, tel. 0461-980.330, e-mail fami-glia@diocesitn.it).

Si tratta di un programma minimo di informazione e formazione, utile per prendere coscienza di che cosa significhi sposarsi da cristiani nella Chiesa. Ovviamente tale programma non esaurisce la preparazione al Matrimonio che si matura nella riflessione personale, nel dialogo di coppia, nei colloqui con il parroco, nella partecipazione alla vita cristiana.

Parleremo insieme del Matrimonio come progetto di Dio, della relazione e del dialogo, della sessualità e della fecondità, della spiritualità e della preghiera nella vita di coppia, del conflitto e del perdono, del sacramento del Matrimonio e del servizio nella comunità. Lo faremo attraverso confronti in gruppo e in coppia, nel dialogo attivo tra tutti i partecipanti. Prevediamo che ogni percorso comprenda anche momenti conviviali, da organizzare insieme.

#### ISCRIZIONE AL CORSO

È necessario iscriversi consegnando la scheda compilata alla parrocchia sede del percorso almeno quindici giorni prima dell'inizio. L'iscrizione potrà essere accettata fino a esaurimento dei posti disponibili (massimo 12 coppie per corso). La coppia è invitata a contribuire alle spese di gestione degli incontri.

#### CORSI

##### PERGINE VALSUGANA

Sede: Provvidenza  
Via Regensburger - Tel. 0461/531.135  
pergine@parrocchietn.it

##### CALENDARIO 2020

<b>GENNAIO</b>	venerdì	10 - 17 - 24 - 31
<b>FEBBRAIO</b>	venerdì	7 - 14
<b>MAGGIO</b>	martedì 9 -	venerdì 22
	martedì 26	venerdì 29
<b>GIUGNO</b>	venerdì 5	martedì 9

ORARIO: ore 20.30 - 22.30

##### LEVICO TERME

Sede: Oratorio  
Via Caproni, 16 - Tel. 0461/706.209  
levico@parrocchietn.it

##### CALENDARIO 2019

OTTOBRE	mercoledì 9 - 16 - 23 - 30
NOVEMBRE	mercoledì 6

##### CALENDARIO 2020

MARZO	mercoledì 4 - 11 - 18 - 25
APRILE	mercoledì 1

ORARIO: ore 20.30 - 22.30  
Per altre possibilità, vedere il sito:  
[www.diocesitn.it](http://www.diocesitn.it)  
uffici diocesani > FAMIGLIA

#### CORSI

##### BASELGA PIPINE

Sede: Canonica  
Via della Pieve, 9 - Tel. 0461/557.108  
baselgapine@parrocchietn.it

##### CALENDARIO 2020

<b>APRILE</b>	martedì	14-21-28
	martedì	5 - 12 - 19 - 26

ORARIO: ore 20.30 - 22.30

##### FOLGARIA

Sede: Canonica di Folgaria  
Tel. 0464/721.108 folgaria@parrocchietn.it  
**MARZO / APRILE 2020** ore 20.30

Gli appuntamenti saranno definiti insieme ai partecipanti

##### BORGO VALSUCANA

Sede: Oratorio  
Via 24 maggio, 14 - Tel. 0461/753.133  
parrocchiaborgovals@Hbero.it

##### CALENDARIO 2019

OTTOBRE	sabato	5 - 12 - 19 - 26
NOVEMBRE	sabato	9 - 16 - 23

##### CALENDARIO 2020

FEBBRAIO	7 - 13 - 21 - 28
MARZO	6 - 13
	21 (Messa)

ORARIO: ore 20.15

#### PERCORSO APPROFONDITO DI PREPARAZIONE AI MATRIMONIO

Per chi lo desidera, viene proposto - in alternativa al percorso normale - un itinerario di preparazione al matrimonio che prevede un cammino con incontri periodici della durata di 6-7 mesi.

I contenuti dell'itinerario vengono stabiliti insieme nei primi incontri, secondo le esigenze dei partecipanti e le proposte degli animatori.

Lo stile è quello del confronto in piccolo gruppo, utilizzando tecniche diverse per l'accostamento ai vari temi e valorizzando l'esperienza e le convinzioni dei singoli, la Parola di Dio e i documenti del Magistero. Il clima che si cerca di costruire insieme è quello dell'amicizia e della condivisione.

#### INCONTRI DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Prima del Matrimonio è prevista la celebrazione del sacramento della Cresima per coloro che non l'avessero ancora ricevuta.

Per consentire un'adeguata preparazione anche a questo sacramento è offerta una serie di incontri: un breve itinerario che aiuta a riscoprire le radici della fede e introduce nella vita della comunità cristiana.

Per informazioni:

parrocchia di Pergine  
0461 - 531.135,  
pergine@parrocchietn.it

#### COME PROCEDERE

È bene frequentare con buon anticipo il corso di preparazione. Il corso non ha scadenza. È pure opportuno concordare in tempo il luogo e la data del matrimonio.

Competente ad assumere la pratica prematrimoniale è il parroco di residenza di uno dei due sposi. Almeno tre mesi prima della celebrazione, i futuri sposi gli presentano la richiesta del Sacramento, accompagnandola con i documenti necessari.

I documenti civili hanno una validità di sei mesi ed è bene che anche i documenti ecclesiastici (Atto di Battesimo e di Cresima) siano recenti. Tali documenti si devono richiedere alla Parrocchia dove è stato celebrato il Battesimo.

Esaminata e accolta la richiesta, il parroco rivolge al Comune la domanda di pubblicazioni civili che i futuri sposi presentano all'Ufficiale di stato civile. Contemporaneamente vengono richieste le pubblicazioni ecclesiastiche nei luoghi di residenza degli sposi. Trascorso il tempo di pubblicazione (due domeniche consecutive), vengono portati al parroco i certificati di eseguite pubblicazioni ecclesiastiche e civili.

Gli sposi concordano poi con il sacerdote le modalità della celebrazione.



siderio della presenza di Dio: con il rito di benedizione attestiamo che ce ne serviremo perché il loro uso ci porti a cercare Dio e a far crescere la fraternità tra di noi.

## 7 dicembre Benedizione delle piazze del Borgo

Il nostro Dio è un Dio che si è incarnato: ama nascondersi e svelarsi in tante cose belle e utili.

Egli è la fonte di ogni benedizione verso l'uomo.

Davanti a ogni cosa bella avvertiamo che è dono di Dio e sentiamo il bisogno di benedire Dio inneggiando alla sua bontà.

La Chiesa chiama gli uomini a lodare Dio, a ringraziarlo, a chiedere la sua protezione sulle persone, a vegliare sui nostri passi e sulle nostre attività. Per questo le piazze di Borgo sono state benedette.

Riconosciamo che sono un dono: ci danno la possibilità di incontrarci e di essere utilizzate per tante iniziative. Benediciamo anche chi le ha ideate e chi le ha realizzate come strumento di bene.

La benedizione delle persone e delle cose è segno di speranza che qualcosa possa nascere, è richiesta e de-

## La Sacra Famiglia e la festa degli anniversari di matrimonio

Riuniti con la famiglia di Nazareth, modello e immagine dell'umanità nuova, abbiamo pregato domenica 29 dicembre perché tutte le famiglie diventino luogo di crescita in sapienza e grazia.

La famiglia non segue la logica del mercato: ogni figlio sarebbe sempre un debitore insolvente nei confronti dei genitori per quanto hanno fatto per garantirgli la vita. La famiglia insegna un modo diverso di vivere, è scuola instancabile di gratuità. È il volto, l'icona più immediata di Dio: anche a Lui dobbiamo tutto; siamo sempre in debito nei Suoi confronti. Ma il Signore non vuole essere pagato; non ci chiede nulla se non di rispettare la vita che ha donato e di non sciuparla.



Foto ricordo delle numerose coppie

## Le mani miracolose degli sposi

Alla fine della Messa degli anniversari di matrimonio don Roberto ha benedetto le mani degli sposi con questa preghiera:

*Con le mani e con il cuore  
questi coniugi hanno costruito,  
in obbedienza al Signore,  
una vita di amore e di fedeltà.  
Nel nome di Cristo che ci unisce,  
invochiamo la benedizione del Padre  
sulle loro mani operose.  
Signore, guarda queste mani unite  
che tu hai benedetto nel giorno del matrimonio:  
mani che accarezzano e consolano,  
segno della tua tenerezza;  
mani di lavoro e di amicizia  
che narrano la tua generosità;  
mani che portano gli anelli dell'alleanza  
che ci ricordano la tua presenza.  
Grazie per l'amore e per la vita  
che ogni giorno hanno servito.  
Conserva queste mani nelle tue,  
ora, in ogni giorno  
e per la gioia delle nozze eterne.  
Amen*

## Buon Anno!

Da poche settimane siamo entrati nell'anno 2020. L'inizio del nuovo anno è sempre denso di incognite e di speranze. Ce lo auguriamo tutti sereno e felice; ma non sappiamo cosa esso comporterà di gioia o di sofferenza per ciascuno di noi e per il mondo. Una cosa è certa: il tempo è nelle mani di Dio. Solo Lui sa come si svolgerà questo anno. In ogni caso sarà un tempo di grazia perché quanto accadrà in esso fa parte del grande disegno divino di amore e di salvezza: un disegno sempre più grande dei nostri pensieri e delle nostre speranze. Per questo la Chiesa nella liturgia del primo gennaio - usando la stupenda formula prescritta da Mosè ad Aronne per la benedizione di congedo delle assemblee di culto - invoca sul popolo la benedizione di Dio: chiede la sua protezione, la sua benevolenza; implora con insistenza che Dio "rivolga il suo volto su di noi e ci benedica". In altri termini: la Chiesa ci sollecita a iniziare il Nuovo Anno tenendo presente la verità fondamentale che assicura senso e pienezza alla nostra esistenza: Dio è Dio e noi siamo sue creature; veniamo da Lui e siamo in cammino verso di

Lui: un cammino di scoperta che comporta momenti anche oscuri di mistero e di sofferenza ma che, se faremo generosamente la parte che ci è stata assegnata, approderà a una comunione piena con Lui.

Chiediamo a Dio, signore del tempo e della storia, nostro creatore e padre, che ci faccia sentire la forza e la gioia della sua presenza e diffonda su di noi la luce del Suo volto che è il volto dell'amore, del perdono, della benevolenza, della tenerezza e della pace.

don Armando Costa

## Lo smembramento della Pieve di Santa Maria del Borgo

(Seconda parte)

Dopo Telve, **Roncegno**

Giulio Candotti - a pagina 34 di "Luci e ombre dell'arcipretale di Roncegno e delle sue filiali Santa Brigida, Novaledo e Marter" - scrive: "Riferendo della dipendenza di Roncegno dalla chiesa matrice del Borgo, Giovanni Pietro de' Mandelli arciprete di Telve nel suo lavoro "Elucubrazione storica-canonica-legale dello stato e natura dell'insigne Matrice del Borgo di Valsugana, Diocesi di Feltre nel Tirolo e delle sue Filiali Telve, Roncegno e Castel Nuovo" pubblicata a Venezia nel 1776, a pag. 52 ricorda:

**1473-1478** "Leonardo Cesa della diocesi di Salisburgo, rettore di Roncegno dall'anno 1473 all'anno 1478 nel quale (anno) restituì la nomina" la quale fu poi conferita a Giovanni Pistor della Diocesi di Augusta (...) prova l'unione di Roncegno con i Pievani del Borgo".

A pagina 77 della stessa opera si legge: *La concessione del Fonte (battesimale) in Roncegno è stata fatta circa l'anno 1492 come apparisce dall'Urbario Vecchio della canonica del Borgo a carta 27, dov'è notata una partita in termini esteri e significanti le circostanze, la sostanza, e il ristretto della quale si ricava dal citato libro n. 18 della Comunità del Borgo a carta 391 in queste precise parole: La Comunità di Roncegno fa il Battesimo di comune concordio cioè intra quello del Borgo e quelli di Roncegno. paga ogni anno alli Pievani ducati doi in oro, e non in altra cosa. Novaledo si distaccò da Roncegno il 4 febbraio 1737; e Marter il 1° febbraio 1904.*

\*

Dopo Roncegno, **Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi e Carzano**

Il **24 marzo 1576** il vescovo di Feltre Filippo Maria Campeggi (1559-1584) fu a **Telve** e il 26 visitò quella parrocchiale ordinando che nell'armadietto del SS. Sacramento non si ponesse nessun'altra cosa.

A **Telve di Sopra** succursale della parrocchia di Telve il Vescovo ascoltò le richieste degli abitanti del luogo che chiedevano che il sacerdote officiante la loro chiesa avesse la possibilità di celebrare alcuni riti senza che fossero tenuti a recarsi alla chiesa parrocchiale di Telve. Si trattava della benedizione e imposizione delle ceneri all'inizio del-

la quaresima, della benedizione dell'acqua e delle uova nella liturgia di Pasqua, e altre tradizionali benedizioni di cibi. Filippo Maria accolse l'istanza dei fedeli a condizione che essi continuassero a dipendere dal parroco di Telve e questa concessione non arrecasse pregiudizio ai diritti pastorali del parroco sul villaggio.

Una richiesta per certi versi simile avanzarono gli abitanti di **Torcegno**, villaggio che con **Ronchi** faceva parte della parrocchia di Telve. A Filippo Maria che vi si trovava in visita il 28 marzo **1576**, i fedeli espressero il desiderio di avere un sacerdote residente e il fonte battesimale nella loro chiesa dal momento che lamentavano la grande distanza dalla parrocchiale di Telve. Filippo Maria acconsentì affinché a loro spese facessero venire nel villaggio un sacerdote il quale avrebbe celebrato l'Eucaristia e amministrato il battesimo a condizione che restasse un vincolo di assoggettamento a Telve. Alla parrocchia matrice infatti i fedeli di Torcegno dovevano continuare a recarsi in occasione delle principali festività religiose e i diritti del parroco di Telve su Torcegno non dovevano essere pregiudicati; in pratica la chiesa del villaggio diventò una curazia. Appena dieci anni più tardi **Torcegno** acquistò completa autonomia dalla matrice di Telve diventando parrocchia. **Ronchi** si staccò da Telve con Torcegno il 29 febbraio 1576, e divenne parrocchia il 16 dicembre 1959. **Carzano**: in precedenza, con Telve, cappella della pieve di Santa Maria del Borgo; poi, il 24 ottobre 1474, staccata dal Borgo con Telve, Telve di Sopra e Torcegno; 30 aprile 1678 beneficio; 18 marzo 1875 curazia della parrocchia di Telve; parrocchia l'8 marzo 1960.

E ancora, **Castelnuovo**

Nella curazia di **Castelnuovo** i capifamiglia chiesero al vescovo Filippo Maria la concessione del fonte battesimale facendo presente la grande distanza che li separava dal Borgo e i disagi che pativano durante l'inverno o per portarvi i bambini a ricevere il battesimo o per tenerli in casa alcuni giorni quando le strade erano impraticabili. La supplica venne presentata dagli uomini di Castelnuovo l'11 dicembre **1576** alla presenza anche di alcuni fedeli di Borgo i quali manifestarono la loro opposizione a tale richiesta dal momento che la concessione del fonte battesimale alla curazia di Castelnuovo avrebbe comportato la completa autonomia del villaggio dalla pieve.

Il 3 gennaio **1577** gli uomini di **Castelnuovo** presentarono a Campeggi una nuova istanza molto più lunga della prima in cui in buona sostanza tornavano a elencare in modo dettagliato tutti i motivi che facevano ritenere giusta la concessione del fonte battesimale alla loro chiesa curaziale; ricordavano che il Vescovo si era espresso in senso favorevole nel momento nel quale era stata presentata la supplica precedente e che il vero ostacolo era costituito solamente dall'opposizione dei fedeli di Borgo.

Allora Filippo Maria chiese all'una e all'altra comunità di presentare le loro ragioni e ciò diede l'avvio a un confronto con repliche reciproche. Alla fine i fedeli di Castelnuovo riuscirono a spuntarla e nell'**aprile 1577** fu concesso il fonte battesimale e la chiesa venne elevata a parrocchiale.

E infine, **Olle**

Il decreto di erezione della parrocchia di Olle fu sottoscrit-

to dall'Arcivescovo di Trento monsignor Carlo de Ferrari (1941-1962) in data 15 ottobre 1957, porta il numero di protocollo 38597/56 Bf ed entrò in vigore il primo novembre dello stesso anno.

In esso sono descritti anche i confini: *Torrente Moggio - Perpendicolare da Casa Dalsasso che resta a Olle - Strada per Cima Rocchetta - Strada Rocchetta p.f. 4705/1 - Casa Meneghini p.e. 640 che resta a Borgo - Strada nuova di Sella - Capitello di S. Lorenzo - Linea fino alla foce del rio val Fassinera (Possinera) - detto Rio - Confine provinciale sui monti a sud della Valsugana - Rio Fumola (Fumolo) - in val Possigia - Sorgente acquedotto di Borgo - Monte Civeron - Strada Belisenga a Maso Ferrari che resta a Castelnuovo) - Via privata tra Maso de Bellat e Spagolle fino al ponte sul Moggio.*

Quale riconoscimento dell'antica appartenenza alla pieve di Santa Maria del Borgo si dispose che l'Arciprete della matrice venisse invitato alla festa di Sant'Antonio titolare della chiesa delle Olle.

E, nell'assestamento epocale in atto, si arrivò ai decreti del 2019.

don Armando Costa

## Luce della Pace

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada a olio che arde perennemente da moltissimi secoli alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della Terra.





A dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall' Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo. Da Linz con la collaborazione delle Ferrovie Austriache la Luce è distribuita in tutto il territorio. È la luce della pace, un semplice segno che unisce attorno al mistero del Natale migliaia di persone.



Rappresentanti della Sat e del Soccorso Alpino

È la luce che brilla in modo differente penetrando nella profondità dei cuori infondendo calore e dissipando le tenebre.

È un simbolo di fraternità che rappresenta il mistero di Dio che si fa uomo. È l'annuncio del suo amore che illumina la vita di ognuno.

Tratto da "<https://lucedellapace.it/w/>"

## “Estate 2020” Grest e campeggi di Borgo

Per favorire la programmazione familiare si è deciso di comunicare con un po' di anticipo le date previste per le attività estive:

**Grest** dal 15 al 26 giugno

**Mignon** dal 12 al 15 giugno

**Elementari** dall'11 al 18 luglio

**Medie** dal 18 al 25 luglio

Le iscrizioni saranno aperte dal mese di marzo prossimo. Per il campeggio Adolescenti sono in fase di definizione la casa e le date (indicativamente fine luglio/inizio agosto).



Farodi/Roma

*Gli occhi che brillano felici dei bambini  
sono le vere luci del Natale*

Clex71

# Natale 2019



Una piccola Betlemme anche nella chiesa parrocchiale di Borgo. Gli angeli e i pastori accorrono attorno a Maria, a Giuseppe e a Gesù (in braccio a Giuseppe per far riposare Maria, come ha raccomandato papa Francesco). I pastori portano i doni eucaristici perché Gesù torni a farsi presente anche sull'altare. Il coro giovanile sostituisce (degnamente!) gli angeli nel cantare "Gloria a Dio e pace agli uomini".



# Epifania

Forse i Magi non erano tre e non erano Re ma sapienti che, come ha detto Benedetto XVI, «scrutavano il cielo» per trovare Dio. Nella liturgia cristiana è la festa in cui Dio, nel Bambino Gesù, si manifesta a tutti i popoli.

Il dono della mirra allude alla Passione, l'oro alla regalità e l'incenso alla divinità di Cristo.

Cosa c'entra la Befana con il giorno dei Magi?

Nel libro *Storia e leggende di Babbo Natale e della Befana* (Newton Compton) gli autori Claudio Corvino ed Erberto Petoia riportano una leggenda secondo la quale i **Magi, diretti a Betlemme con i doni, non riuscendo a trovare la strada chiesero informazioni a un'anziana** la quale,

nonostante le loro insistenze affinché li seguisse per far visita al Bambino, restò ferma. Salvo poi pentirsi della propria riluttanza. Per questo preparò un cesto di dolci, uscì e cercò i re. Ma non li trovò. A quel punto decise che si sarebbe fermata a ogni casa lungo il proprio cammino donando qualcosa ai bimbi nella speranza che uno di essi fosse Gesù.

Da allora la Befana porta regali a tutti i piccoli.

Ecco quindi che "epifania", **parola greca che significa "manifestazione divina, apparizione"** (quella di Cristo Signore a tutti i popoli) si è "guastato" ed è diventato "befana".

*Tratto da Famiglia Cristiana*



## Presepe realizzato da Carmen Tomio



## “Pausa” natalizia per gli animatori

Nonostante la sospensione delle attività dell'oratorio per il periodo natalizio, i giovani animatori non si sono fermati e nel mese di dicembre si sono dedicati all'organizzazione del mercatino equo-solidale e di un weekend in Val di Sella per divertirsi e fare gruppo.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno visitato il mercatino e, oltre a sostenere il commercio equo-solidale, hanno contribuito a devolvere 422 euro alla Lilt per il servizio accoglienza bambini in oncologia pediatrica.



Alcuni animatori in Val di Sella

## Laurea



Il 6 dicembre scorso, MICOL ABOLIS ha conseguito con il punteggio di 110 e lode la laurea in Infermieristica presso l'Università degli studi di Verona, discutendo la tesi *“L'effetto del drenaggio linfatico manuale sulla qualità di vita dei pazienti con linfedema ed edema misto”*. Congratulazioni!

## Auguri!

I coniugi Giovanni Marchi e Carla Pasqualini hanno raggiunto nel 2019 due bellissimi traguardi. Circondati dall'affetto della loro numerosa famiglia - con i quattro figli e rispettivi consorti, undici nipoti e otto pronipoti - il 7 giugno hanno festeggiato il loro 61° anniversario di matrimonio e il 22 dicembre il compleanno di Giovanni che ha compiuto 90 anni.

Congratulazioni e auguri!



## Auguri!

Il 17 dicembre Maria Pasqualin in Capraro ha festeggiato insieme a figli, nipoti e familiari il suo 88° compleanno.



## Anagrafe

DEFUNTI  
GRETE WULLSCHLEGER di anni 79



GIUSEPPE BASTIANI  
di anni 75



PAOLO FABRIS  
di anni 85



ADRIANA DALMASO  
di anni 78

## Offerte

### PER LA PARROCCHIA

Per un 50° anniversario di matrimonio, euro 50  
Per un 50° anniversario di matrimonio, euro 80  
Dal Circolo Anziani e Pensionati di Borgo, euro 50  
In occasione della Messa al Presepe in via degli Orti la famiglia Martinelli, euro 50  
In memoria di don Geremia Angeli N.N., euro 50  
In memoria di Guido e Lia Battisti N.N., euro 100  
In memoria di Grete Wullschleger, euro 100  
Per i defunti del 1944, i coetanei della classe euro 60

### PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

D.A.G.B.M., euro 100

### OFFERTE CHIESETTA DI SAN LORENZO

anno 2019, euro 181,67

### PER L'ORATORIO

Gruppo Scout Noventa Padovana, euro 100  
N.N., euro 200

### PER LE CLARISSE

In memoria di Riella Alberini la famiglia di Elio Alberini, euro 500

### PER VOCI AMICHE

Edicola Floria, euro 7.50  
Edicola Dalsasso, euro 27  
Edicola Bernardi, euro 37  
Casa del Pane, euro 60

### PER LA CHIESA DI ONEA

In ricordo di Renato Pecoraro  
nel V° anniversario della morte, euro 20



Seppellita dalla neve, una croce simbolo della nostra fede - Foto di Patrizia P.



## C'era una volta

Ai tempi "de na volta" sono ritornate le numerose persone intervenute alla "Serata di 3 video" organizzata dallo Sci Club Cima XII, sabato 14 dicembre 2019, nel nostro teatro parrocchiale.

La serata è stata possibile grazie a Bruno Pompermaier che, con passione ed entusiasmo, ha raccolto per anni momenti e ricordi di vita del nostro paese che altrimenti sarebbero andati perduti, curando con sensibilità riprese ad ambientazione... affidandone poi il montaggio alla pazienza e precisione di Giuseppe Dalsasso.

Questo ha sottolineato il presidente dello Sci Club, Riccardo Giacometti, nella presentazione, ringraziando oltre a Bruno e Giuseppe anche la Filodrammatica di Olle per aver concesso il teatro.

Nel primo filmato, intitolato "Ricordi di Giancarlo Tomio" i presenti, attraverso le parole del protagonista (cl. 1930) e tante foto d'epoca, sono tornati indietro agli anni prima e dopo la seconda guerra e alla vita faticosa e "strus-siada" delle famiglie e dei ragazzi in quei periodi... e poi giochi, lavori, momenti importanti e avventure.

La serata è continuata con un video di "Immagini di repertorio dello Sci Club Cima XII" partendo dagli anni 90... Si sono riviste persone che ormai non ci sono più e ragazzi diventati adulti Bruno ha moltissimo materiale su questo, avendo seguito lo Sci Club per anni con la sua videocamera. Nella serata, per motivi di tempo, sono stati però scelti solo alcuni momenti peraltro risultati particolarmente graditi al pubblico.

Per concludere, visto che si era vicini al Natale, il terzo filmato ha fatto rivivere la "Notte Santa" organizzata dalla Filodrammatica con la collaborazione di tutte le associa-

zioni del paese nell'ormai lontano 1994.

Alla fine delle proiezioni un ricco rinfresco... e lo scambio degli auguri!



I protagonisti del presepe vivente 1994: Gianfranco Tomio nei panni di San Giuseppe, Paola Bordignon in quelli della Madonna e Chiara Dandrea come Gesù Bambino

## Domenica 15 dicembre Inaugurazione della nuova sede del Gruppo Alpini

La mattinata è iniziata con la Messa delle 9 in una chiesa gremita, con il Gruppo Alpini di Olle e una folta rappresentanza degli Alpini della zona con i gagliardetti dei vari Gruppi. Presente anche il vessillo sezionale di Trento con una rappresentanza del Consiglio provinciale dell'ANA e l'amministrazione comunale con il sindaco e la giunta.

Nell'iniziare la celebrazione don Roberto ha sottolineato come la terza domenica di Avvento fosse la Festa della



In corteo verso la nuova sede



Il direttivo del Gruppo Alpini

Gioia per l'imminente nascita di Gesù ma, per la nostra comunità e per gli Alpini, anche per l'inaugurazione della loro nuova sede.

Al termine il capogruppo Danilo Ferronato con la lettura della Preghiera dell'Alpino ha ricordato i "veci" andati avanti nel corso dei 70 anni di storia del Gruppo. All'uscita dalla chiesa un breve momento al monumento per l'onore ai Caduti a cui è seguito il corteo fino alla sede ora situata in via delle Scuole nella porzione nord dell'edificio che ospita il museo "Soggetto Montagna Donna".

All'arrivo Danilo ha dato il benvenuto alle autorità, alle varie rappresentanze e a tutti i presenti, ringraziandoli per "...



La nuova sede

essere intervenuti a questo nostro importante momento". Ha poi continuato "...un grazie particolare all'attuale amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Enrico Galvan e a quella precedente guidata dal Fabio Dalledonne che con grande impegno hanno reso possibile tutto questo.

La sede per gli Alpini è prima di tutto il punto di riferimento per ogni membro del gruppo. Ci si trova con il direttivo per discutere dei vari e tanti appuntamenti che si devono affrontare durante l'anno, dalle attività a favore della comunità locale alle varie iniziative proposte a livello zonale, sezionale e nazionale. Ma la sede non è solo questo, non è punto di ritrovo solo per i componenti del Direttivo ma deve

essere aperta a tutti gli alpini del paese e in particolari momenti anche a tutta la comunità.

Il nostro auspicio è che la sede torni a essere viva come lo era un tempo quando si organizzavano serate culturali e si faceva festa... Quanta nostalgia di quei tempi quando il gruppo era forte, vivo e pieno di entusiasmo.

Entusiasmo che purtroppo negli ultimi tempi, causa anche l'effettiva indisponibilità della sede stessa è andato affievolendosi.

Abbiamo voluto con forza questa nuova sistemazione anche se devo dire che non è stato facile lasciare l'altra sede a noi tanto cara e piena di ricordi e alla quale eravamo molto legati, in particolare i più "veci" di noi che tanto hanno fatto per averla e tanto hanno lavorato per sistemarla e renderla dignitosa e accogliente! La mia personale speranza è che gli Alpini tornino ad avvicinarsi e a partecipare alle varie iniziative che verranno proposte e magari qualcuno entri anche nel Direttivo (a gennaio ci saranno le votazioni): abbiamo bisogno di nuovo ossigeno e di nuove



Il taglio del nastro

idee e proposte. Molto avrei da dire in questo momento, tanta emozione, tanti pensieri mi passano per la testa, ma voglio terminare con una mia personale riflessione: vorrei dedicare questa sede a tutti i cari "veci alpini" che hanno fatto parte del nostro gruppo in questi 70 anni di storia, che tanto hanno dato allo stesso e che ci hanno preceduto nell'ultima marcia. Sì, oggi ricordiamo anche il 70° anniversario dalla fondazione; non abbiamo potuto festeggiarlo in pompa magna, come avremmo voluto, ma un ricordo è doveroso.

A questo proposito vorrei ringraziare di cuore tutti i vari capigruppo e i vari direttivi che ci hanno preceduto rendendo il Gruppo Alpini di Olle una splendida realtà nella nostra piccola comunità.

Permettetemi di ringraziare in modo particolare i membri del direttivo che in questo periodo hanno lavorato per sistemare la sede e renderla funzionante, un grazie va anche a tutti i volontari che si sono adoperati per le varie attività:

il rinfresco e l'addobbo della sede. Un grazie anche agli sponsor che sempre ci aiutano: la Famiglia Cooperativa di Olle, Simonetto Carni di Castelnuovo e il Gruppo Alpini di Borgo che spesso ci concede l'uso del materiale che ci serve, in casi come quello di oggi."

Danilo ha concluso il suo intervento con gli auguri da parte di tutto il gruppo per le vicine festività natalizie auspicando per tutti serenità e gioia.

Sono seguiti gli interventi del sindaco e del capogruppo sezionale di Trento che ha sottolineato quanto la mancanza di giovani, causa l'abolizione della naia obbligatoria, stia riducendo il numero dei gruppi, creando preoccupazione per la conseguente decadenza dei valori alpini.

La benedizione di don Roberto e il taglio del nastro hanno concluso la cerimonia ... e poi festa! con un abbondante rinfresco, sia all'interno che all'esterno e tanto vin caldo, molto gradito visto le temperature decisamente polari.

## Feste natalizie

Un Gesù Bambino benedicente, tra drappaggi dorati e fiori bianchi, ha visto la chiesa affollata per le celebrazioni natalizie di fine anno e Capodanno. I sacerdoti che si sono susseguiti all'altare (per don Renato era la prima volta a Natale nel suo paese!) hanno posto l'attenzione sulla necessità di andare a Betlemme per adorare con grande umiltà quel bambino arrivato senza clamore, ringraziando e lodando Dio per avercelo donato. Anche l'anno trascorso, con le sue luci e le sue ombre, è stato comunque un dono che non sempre abbiamo capito e colto al meglio.

I bambini e le bambine della catechesi, con il loro "Gloria" e la scenetta presentata alla vigilia di Natale, ci hanno fatto capire che la speranza è la chiave di tutto, è la fiammella che ravviva la fede ed è Gesù che ce l'ha data: usciamo dalle nostre tante false sicurezze egoistiche ed apriamoci al suo amore infinito, donandolo agli altri con gesti d'amore.

I piccoli bracciali di carta che i bambini ci hanno rega-

lato portavano tutti un messaggio diverso per invitarci a vivere il Natale non solo una volta all'anno ma piuttosto nella vita di ogni giorno:

"È Natale ogni volta che apriamo gli occhi per contemplare le Tue meraviglie" oppure "È Natale ogni volta che aiutiamo nella povertà fisica" ma anche "È Natale ogni volta che diamo forza a chi è nella debolezza". Brevi suggerimenti per un Natale che continui nel tempo!

Col loro gesto hanno raccolto offerte per ben 560 euro da inviare alle Suore Figlie della Chiesa che operano nel Sud dell'India dove hanno aperto un ospedale, dove arrivano malati e bisognosi di ogni tipo; in particolare si accolgono gli ammalati di lebbra che, se presa in tempo, può essere curata.

Grazie alle catechiste che hanno proposto questa iniziativa all'attenzione concreta dei ragazzi!

Grazie a tutti i volontari - Alpini e Amici della Montagna - che dopo le celebrazioni natalizie hanno offerto ai presenti, sul sagrato della chiesa, qualcosa di dolce e di caldo, molto gradito da chi si era fermato a scambiarsi gli auguri.

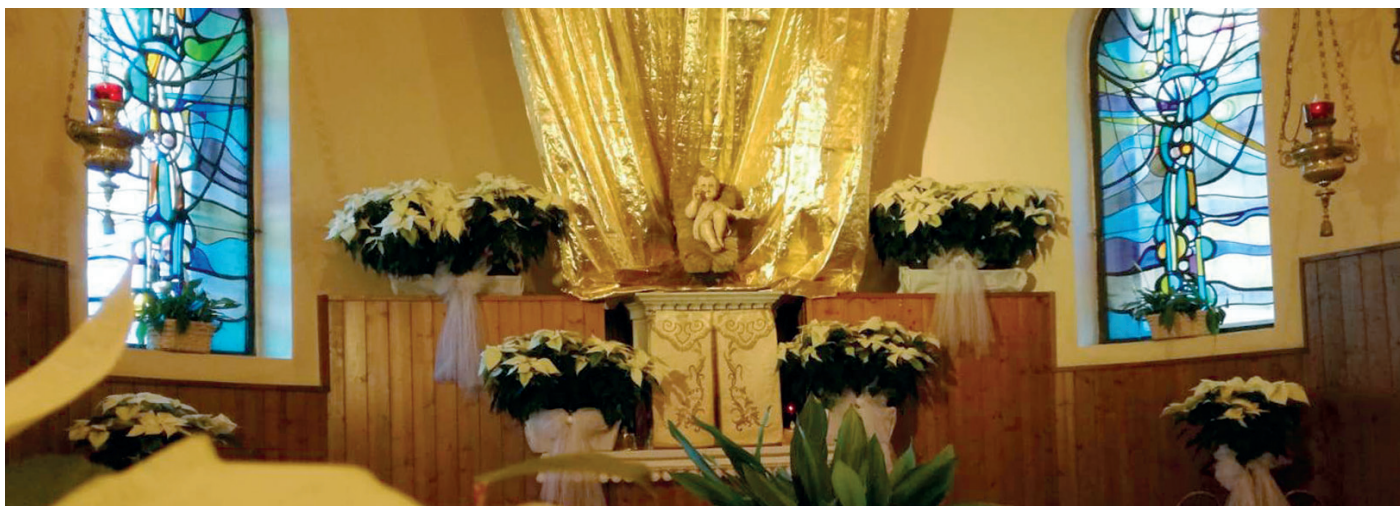
Il Consiglio pastorale del nostro paese ringrazia tutta la comunità per la numerosa partecipazione alla vendita di dolci, organizzata per raccogliere fondi per la sistemazione del portone della chiesa. Nell'occasione sono stati raccolti 640 euro. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dei dolci e alla loro vendita.

Tutti piccoli gesti d'amore che ci rendono più contenti e più vicini come comunità. Grazie di cuore.

## Auguri, auguri!

È il ritornello di questi giorni, dopo le feste natalizie. È la speranza in un futuro migliore che ci sostiene per qualche giorno. Poi tutto torna come prima.

Forse dovremmo pensare che il mondo non può diventare migliore se ogni abitante del pianeta non si sforza di migliorare se stesso e l'ambiente che lo circonda.



## I presepi de le Ole

Anche quest'anno molte famiglie del nostro paese hanno realizzato il presepio all'esterno delle proprie case e sono comparse lungo le vie le ormai tradizionali casette di legno. Qualcuno, che invece il presepio lo ha fatto in casa, ci ha aperto le porte per permetterci di fotografarlo. Ve ne proponiamo alcuni.



Rosarita Pasqualini



William Rosso



Umberto Mossolin



Romana Rosso



Particolare del presepe della chiesa



Chiara Andriollo



Ferruccio Ferronato



Fulvio Tomio



Giovanna Rosso



Rosanna Compagno

Ogni abitante del pianeta, a cominciare da noi. Non servono grandi proclami, basta un po' più di gentilezza e di buona educazione, un po' più di responsabilità personale, un po' di coerenza e tanta pazienza. Perdonare e perdonarsi, essere sinceri nei rapporti umani in famiglia, a scuola, sul lavoro, nel tempo libero, aiutare gli altri secondo le proprie possibilità (non solo economiche), curare la salute e stare in allegria! Sempre con uno sguardo a "Quel de sora" che ci ha mandato suo Figlio proprio per insegnarci come dobbiamo comportarci per stare tutti bene in un mondo più sereno, più giusto, più bello per tutti. Auguri che nel 2020 cominciamo almeno ad invertire la rotta! Buon anno davvero!

## Anagrafe

DEFUNTO

TARCISIO PELLOSO  
di anni 84



## Anagrafe parrocchiale 2019

battesimi 4  
matrimoni 2  
defunti 9

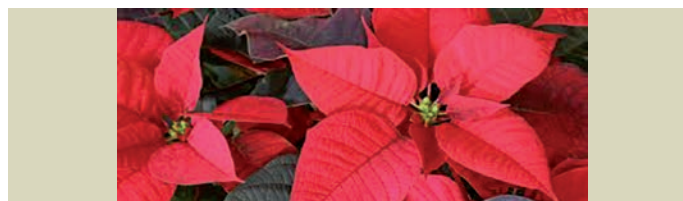
## Offerte

PER LA CHIESA  
N.N., euro 60

IN ONORE DI SANT'ANTONIO  
N.N., 20  
N.N., 20

PER LA CARITAS  
Euro 78,24

PER LA SAN VINCENZO  
In memoria dei miei cari defunti N.N., euro 150



## Cantoria Sine Nomine 25 anni di musica



Lo scorso 15 dicembre, nella nostra chiesa parrocchiale, la Cantoria Sine Nomine ha festeggiato il proprio venticinquennale di attività con un concerto di musica polifonica al quale ha preso parte un nutrito pubblico di amici, addetti ai lavori e appassionati accorsi anche da fuori regione.

Si è trattato di una serata all'insegna della semplicità nella quale il coro ha presentato un programma di brani polifonici che abbracciavano varie epoche e stili, tratti dal proprio ricco e variegato repertorio.

Nell'occasione sono stati proposti anche brani di Nikos Betti e Samuele Broseghini, due giovani compositori trentini che collaborano da anni con il complesso anche nelle vesti di cantori.

Questa serata, dal sapore del tutto particolare, rappresenta il coronamento di un percorso artistico e umano che ha visto il coro raggiungere nel corso degli anni importanti traguardi in manifestazioni e festival nazionali



e internazionali. Tra questi vale la pena ricordare la recentissima conferma, nel novembre scorso, al Concorso Polifonico di Arezzo (la più importante manifestazione corale del panorama nazionale) dove il complesso ha ottenuto ben tre premi.

Era naturale quindi che la Cantoria Sine Nomine festeggiasse questa ricorrenza proprio nella chiesa dove si è tenuto il concerto di battesimo del coro.

## Benedizione del nuovo presepe

In occasione delle festività natalizie, come pure durante la Settimana Santa, il parroco deve ricorrere all'aiuto di più sacerdoti per far fronte alla necessità delle numerose celebrazioni. Per questo, dopo alcuni anni, è tornato tra noi monsignor Tommaso Stenico che ha presieduto anche la Messa del giorno di Natale.

Domenica 22 dicembre ha avuto il piacevole compito di benedire il presepe allestito in piazza, davanti al municipio.

Il nuovo presepe nasce per iniziativa della Pro Loco; nella scorsa estate ai partecipanti al IV Simposio di scultura del legno è stato chiesto di intagliare i personaggi destinati a rappresentare la Natività. Le statue sono poi state donate alla comunità e, d'ora in avanti, faranno parte dello scenario natalizio del nostro paese.

C. G.



## Festa degli anniversari di matrimonio

Nella domenica in cui la liturgia ricorda la Santa Famiglia di Nazareth, si sono riuniti in chiesa gli sposi che nel corso del 2019 hanno festeggiato anniversari significativi di matrimonio: dieci coppie con alle spalle dai 15 ai 59

anni di vita coniugale. In particolare desideriamo ricordare Fiorella Lira e Renato Sordo e Adriana Dandrea e Maurizio Andriollo che hanno festeggiato, rispettivamente, le nozze d'argento e le nozze d'oro.

Il rito della Messa, quest'anno, ha coinvolto i protagonisti della giornata nella preparazione della sacra mensa e nelle letture. Al termine, dopo la benedizione delle mani, don Tommaso ha consegnato un piccolo dono ricordo, dedicando a ogni singola coppia parole di saluto e di incoraggiamento.

Un piccolo rinfresco, organizzato dal Comitato pastorale, ha concluso la serata.

C. G.

## Natale 2019 con l'Oratorio

Il periodo natalizio è stato molto movimentato per il nostro oratorio, infatti ci sono state moltissime attività. Alcuni venerdì, subito dopo la catechesi, sono stati proposti dei laboratori e delle attività aperti a tutti i bambini e ragazzi. Abbiamo iniziato con la costruzione e l'addobbo di bellissime corone che sono state poi portate la prima domenica d'Avvento a Messa per la benedizione. Sono



stati inoltre preparati degli addobbi per gli alberi di Natale che sono presenti fuori dalla chiesa. Un pomeriggio è stato dedicato alla preparazione e decorazione di bellissimi ma soprattutto buonissimi biscotti che poi i bambini hanno portato a casa per condividerli con le loro famiglie. L'ultimo venerdì prima di Natale, infine, è stato allestito il presepe fuori dalla porta della "nostra" struttura che abbiamo deciso di personalizzare facendo scegliere a ogni presente un personaggio da aggiungere al paesaggio. Il presepe è inoltre stato abbellito dalle letterine a Gesù Bambino scritte da ogni bambino. Desideriamo ringraziare chi ci ha aiutato nella buona riuscita di queste attività, in particolare le mamme che hanno deciso di passare un po' del loro tempo in nostra compagnia, Anna per il suo prezioso aiuto nelle decorazioni natalizie e il nostro insuperabile cuoco Giorgio che con le sue favolose ricette ci delizia ogni volta. Il periodo dell'Avvento ha visto coinvolto anche un gruppo di adulti nella preparazione dei ceppi natalizi che sono stati venduti domenica 8 dicembre.

Come ormai da tradizione all'inizio delle vacanze natalizie è stato proposto il Pizza Party durante il quale circa venti bambini e ragazzi sono diventati pizzaioli per un giorno preparando la propria cena. Subito dopo la no-

vena, che gli stessi hanno animato insieme a qualche animatore, hanno potuto gustare la loro pizza che, volendo essere sinceri, è risultata più gustosa di tutti gli altri anni! Successivamente abbiamo guardato un film per poi concludere la serata trasformando la sala in una piccola discoteca.

L'Epifania è stata una nuova occasione di incontro con la ormai tradizionale tombola che quest'anno però proponeva una novità: dei tomboloni speciali riservati agli adulti. Intrattenuti da dei simpatici folletti, dalle befane Chiara e Antonia (che hanno quasi finito le caramelle) da Sonia che ci ha raccontato la storia della befana abbiamo trascorso quasi due ore in compagnia. C'è chi ha vinto molte cose e chi, forse, non è riuscito ad aggiudicarsi nessuno dei moltissimi premi, ma la cosa importante è che ci siamo divertiti passando del tempo insieme che, durante le giornate frenetiche dell'anno, è difficile da trovare.

Tutte le attività che vengono proposte sono la punta di un iceberg, la parte che si vede, ma c'è anche quella sommersa e che nessuno può osservare. È dal lavoro e dalla dedizione del direttivo e di un bel gruppo di animatori che le iniziative partono. Per questo all'inizio del nuovo anno è doveroso ringraziare Sonia, Chiara, Elisabetta, Sonia, Doriano, Antonio, Elisa, Alessandro, Carlo, Federico, Francesca, Gabriele, Giada, Gianmarco, Giulia, Lisa, Luca, Martina, Mattia, Riccardo, Samuele, Sara e Stefania. È da poco stato costituito un piccolo gruppo di adulti volenterosi che ringraziamo perché hanno deciso di offrire un po' del loro tempo alle attività dell'oratorio; speriamo che questo 2020 porti a un aumento dei volontari in modo tale che le iniziative proposte possano risultare sempre più accattivanti. Vi auguriamo dunque un buon 2020 - seguendo l'esempio del nostro maestro Gesù - ricco di gioia, serenità, amore e di tempo dedicato agli altri perché ricordiamoci che come ha scritto Paulo Coelho "la felicità è qualcosa che si moltiplica quando viene condivisa".

Vi aspettiamo numerosi alle prossime iniziative!

## Offerte

PER LA CHIESA

In memoria di Paolo Perozzo, 50 euro

PER I FIORI DELLA CHIESA

N.N., 20 euro



Gioco dell'oca all'oratorio



# Unità Pastorale Santi Pietro e Paolo



## Santa Barbara

I Vigili del Fuoco della nostra Unità pastorale si sono riuniti a Marter la sera del 7 dicembre per festeggiare la loro patrona, Santa Barbara; erano presenti anche i sindaci dei tre comuni e altre autorità civili e militari. Sono circa una settantina le persone, uomini e donne, disposte lasciare i propri cari e i propri interessi per mettersi al servizio di chi richiede il loro aiuto. A questi vanno aggiunti gli allievi e quanti per motivi di età non sono più in prima linea ma continuano a collaborare nelle attività dei corpi. La celebrazione è stato il momento per chiedere l'intercessione della Santa affinché questi volontari possano continuare a operare al servizio di tutti, in maniera efficace e sicura.

Un pensiero è rivolto anche alle generazioni passate e future, entrambe di grande importanza nella storia del volontariato. Il grazie della comunità ai nostri pompieri viene esteso alle loro famiglie che, anche se indirettamente coinvolte, sono consapevoli del servizio svolto dai propri cari e li supportano.

Protettrice di quanti hanno a che fare con il fuoco e la polvere da sparo, in passato Santa Barbara veniva onorata maggiormente a Marter, data la presenza della cava e di chi ci lavorava. La serata di confronto e amicizia si è conclusa con una cena collettiva nella palestra di Novaledo.





## Segni di speranza

Al termine di un anno, e all'inizio di uno nuovo, è normale fare una sorta di verifica delle cose positive e di quelle meno, e stilare una serie di propositi per il futuro. Succede a ciascuno di noi, in tutte le famiglie; vorremmo qui proporlo come Comitato parrocchiale, a livello di comunità, soffermandoci in particolare sui segni positivi. Siamo infatti molto ben abituati a sottolineare le cose che non vanno che ci dimentichiamo spesso di vedere i segni di speranza che pure ci sono quotidianamente. È anche un modo per dire grazie a tutte le persone che si dedicano alla nostra comunità cristiana, spesso anche nell'ombra, con servizi tanto importanti quanto poco valorizzati, ma che tutti ne sentiremmo la mancanza nel caso non ci fossero.

Sono molti infatti i ministeri all'interno della nostra parrocchia. Per comodità li suddividiamo in alcune categorie: liturgia/decoro della chiesa, preghiera e apostolato, educazione/formazione.

Ci soffermiamo in questo numero di Voci Amiche al campo della liturgia e del decoro della chiesa dedicando ulteriore spazio nei prossimi numeri agli altri due ambiti.

All'interno della liturgia e del decoro della chiesa non possiamo non iniziare nel riconoscere come segno di speranza il lavoro nascosto che un gruppetto di signore della nostra comunità svolge per la pulizia e il decoro della nostra bella chiesa e per l'allestimento dei fiori. Attraverso degli incontri che si snodano nel corso dell'anno - ma anche con impegno settimanale - esse tengono pulita la chiesa, le tovaglie, i paramenti sacri, le vesti e abbelliscono la chiesa con fiori e piante, aiutata in questo anche dalla generosità di alcune famiglie che donano tutti gli anni un'importante cifra per l'acquisto dei fiori. Un servizio prezioso, un segno di speranza per la nostra comunità.

Servizi preziosi per la liturgia sono quelli dei cori. La nostra parrocchia ne ha due: quello della domenica e il coro Voci dell'Amicizia che anima la Messa del sabato e alcune altre celebrazioni. Si tratta di un impegno non da poco che vede il coinvolgimento di diverse persone anche nell'accompagnamento musicale.

Il coro parrocchiale, che porta avanti la propria attività ormai da molti anni aiutando i fedeli della preghiera e animando le celebrazioni, è una presenza importante: un grazie alle persone che si dedicano a questo servizio così prezioso per la comunità.

Il coro Voci dell'Amicizia - composto da bambini e ragazzi, attivo ormai da più di vent'anni - vede anche la partecipazione di un bel gruppo di giovani che aiuta nella gestione dei ragazzi, nell'accompagnamento musicale e nella proposta di attività aggregative e di crescita umana e cristiana.

Sono dei bellissimi segni di speranza, fanno guardare al futuro con riconoscenza.

Nel corso delle ultime celebrazioni si è potuto inoltre apprezzare la presenza sempre più frequente di chierichetti nel servizio all'altare. Si auspica che altri ragazzi o ragazze possano seguirne l'esempio, con un bel gruppetto di chierichetti che si possano alternare nelle varie celebrazioni.

Così come non mancano mai i lettori che si alternano all'ambone con passione e con bravura nella lettura della Parola di Dio.

Un altro segno di speranza sono le persone che si occupano dell'apertura della chiesa, della recita dei rosari in occasione dei funerali o in altri momenti e che portano la comunione alle persone impossibilitate a muoversi. Una presenza discreta ma che fa sentire a chi è più solo la vicinanza della comunità, portando un sorriso, offrendo un ascolto.

Tutti segni che ci aiutano a guardare con speranza al domani e ad esprimere sentimenti di gratitudine per le molte persone che offrono capacità e passione a servizio della comunità. Cosa che spesso diamo per scontata, ma che sicuramente scontata non è. A tutti loro vada quindi da parte del Comitato parrocchiale il più vivo ringraziamento e l'auspicio che possano continuare ancora per molti anni, affiancate magari anche da leve sempre nuove, che facciano sentire la presenza di una comunità viva.

*Il Comitato parrocchiale*

## Festa delle famiglie 2019

Domenica 29 dicembre 2019 si è svolta nella parrocchia Santi Pietro e Paolo di Roncegno la festa delle famiglie. Abbiamo ricordato le coppie che hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio: rappresentano un dono per la nostra comunità portando il loro esempio di amore e di vita assieme. È stato un momento importante per riflettere sul valore della famiglia, luogo privilegiato di condivisione, accoglienza, perdono, comunione.

Per rappresentare tali valori, abbiamo portato all'altare alcuni simboli: uno zaino, segno di avventura e di voglia di percorrere strade sempre nuove recando sulle spalle le gioie e i dolori che la vita di ogni giorno ci dona; il secondo dono offerto è stato un telefono spento: in questo tempo in cui la nostra attenzione è contesa da tanti stimoli ester-



Le coppie che hanno festeggiato l'anniversario in occasione della Festa delle Famiglie

ni, abbiamo bisogno di ritrovare l'importanza di trascorrere del tempo insieme, dedicandoci alle persone che abbiamo davanti e a chi ne ha realmente bisogno. Abbiamo infine portato all'altare il pane e il vino, frutti del lavoro dell'uomo che Gesù ha scelto per donarci se stesso e il suo amore: rappresentano l'impegno per ogni famiglia a superare gli ostacoli con la forza dell'amore e con la gioia di donarsi gli uni agli altri. Al termine della celebrazione abbiamo condiviso un rinfresco in oratorio, offerto dal Circolo Primavera. Durante la celebrazione abbiamo ricordato le seguenti coppie che hanno festeggiato 50 anni o più di matrimonio:

63 anni Oberosler Giovanni e Dalsasso Maria  
 62 anni Voltolini Leopoldo e Ticcò Anna Antonia  
 61 anni Silvestrin Giancarlo e Baldessari Marta  
 60 anni Montibeller Vittorio e Hueller Elsa, Menegol Mario e Colleoni Giovanna, Giovannini Luigi e Iobstraibizer Clelia  
 59 anni Campestrini Renzo e Andreatta Elda  
 58 anni Dalsasso Mario e Groff Adele  
 57 anni Hueller Sergio e Ronchi Piera Maria Attilia  
 56 anni Groff Romano e Dallebaste Liliana  
 55 anni Bardi Giancarlo e Nones Liliana, Montibeller, Carmelo e Gozzer Rosina Daria  
 54 anni Colleoni Giuliano e Tolfo Rosanna, Zanetello Mario e Moser Laura, Sandonà Bruno e Andreatta Anna, Rampellotto Agostino e Furlanut Edda  
 53 anni Zottele Valerio e Fiorentini Maria Luigia  
 52 anni Toller Adriano e Trentin Rosa Rita, Murara, Giulio e Bernardi Renata, Giovannini Alberto e Montibeller Ugolina, Betti Sergio e Saligari Maria Margherita, Cappello Paolo e Taddei Giovanna  
 51 anni Facchini Giuseppe e Gottardi Anna Maria, Cuzzolin Alfonso e Boschi Ivana, Gasperi Ezio e Valderama Milagros Maria

50 anni Nicoletti Giuseppe e Vitelio Elisabetta, Zottele Luigino e Dalsasso Bruna, Froner Beniamino e Trentin Ermenegilda

*Il gruppo famiglie*

## Corone dell'Avvento e ceppi natalizi

“La corona di Avvento è un inno alla natura che riprende la vita, quando tutto, sembrerebbe finire; un inno alla luce che vince le tenebre, un inno a Cristo, vera luce, che viene a vincere le tenebre del male e della morte”. Anche quest'anno il gruppo di animazione missionaria,



grazie all'aiuto di numerose persone di buona volontà che ogni anno mettono a disposizione il loro tempo e la loro creatività, ha organizzato la tradizionale vendita di corone dell'Avvento e ceppi natalizi che si tiene la prima domenica d'Avvento.

Con questa iniziativa sono stati raccolti 1.025 euro che andranno a sostenere le nostre iniziative di solidarietà in particolare:

- il progetto "Un futuro per ragazze e bambini", che aiuta il Camillian Social Center di Chiang Rai in Thailandia, dove opera fr. Gianni Dalla Rizza e che accoglie bambini disabili e la Casa di accoglienza delle Suore della Provvidenza di Chaing Sean sempre in Thailandia, che ospita ragazze rifugiate dal Myanmar, fornendo loro formazione e lavoro;
- il progetto "Dare vita alla vita" dell'associazione Solidarmondo tramite le Suore della Provvidenza;
- a sostegno dell'ospedale "Claudio Benati" di Zumbahua in Ecuador, gestito dall'Operazione Mato Grosso.

Con l'occasione ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione delle corone e dei ceppi e a tutte quelle che generosamente sostengono le nostre iniziative.

*Il Gruppo missionario*

## Visita ai mercatini e scambio di auguri natalizi

Lo scorso 6 dicembre abbiamo iniziato a entrare nel clima natalizio con una stupenda escursione in Val Venosta, prima a Glorenza, poi a Merano. Glorenza - recintata dalle sue mura, detentrica del titolo di "più piccola città del Tirolo e dell'Alto Adige" - ci ha esibito oltre alle sue strutture, sempre molto caratteristiche e stupende da ammirare come del resto tutte quelle che contraddistinguono l'Alto Adige, anche un attraente e rifornito mercatino di Natale, con prodotti soprattutto dell'artigianato locale. A seguire, siamo andati a visitare un altro mercatino, più grande: quello di Merano, in riva al Passirio, il fiume che attraversa la cittadina. Abbiamo così apprezzato le luci, i colori e gli aromi delle imminenti feste.

Feste che per noi sono culminate il 22 dicembre all'oratorio parrocchiale di Roncegno con un apprezzato momento conviviale a far da cornice allo scambio di auguri e d'amicizia tra tutti i componenti della nostra associazione, supportati dalla presenza delle nostre autorità. Il sindaco Mirko Montibeller e l'assessore alla cultura e alle politiche sociali Giuliana Gilli, oltre che rivolgerci gli auguri personali, ci hanno espresso il loro ringraziamento anche a nome della comunità per il nostro operato. Il 23 dicembre poi, sempre per rimanere in tema, abbiamo risposto a una richiesta pubblica di gestione della casetta comunale natalizia allestita in piazza Montebello, a favore di tutta la popolazione, con scambio degli auguri, accompagnati da bibite e generi di conforto. E all'oratorio anche il parroco don Paolo ci ha rivolto toccanti parole e la presidente dell'oratorio Carla

Battisti ci ha fatto pervenire i suoi personali auguri, a cui noi abbiamo risposto con il consueto ringraziamento per la disponibilità della struttura che sempre ci ospita in queste occasioni.

Parlando di ringraziamenti, tanti ne rivolgiamo all'Amministrazione comunale e alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino per il contributo che sempre ci forniscono a sostegno delle nostre attività.

*Franco Fumagalli*

## Spettacolo di Natale e "Cena Comunitaria"



Sabato 14 dicembre pomeriggio il teatro parrocchiale era un brulicare di bambini, tesi nella preparazione del recital che di lì a poco avrebbero offerto alla comunità. Si trattava dei bambini del coro Voci dell'Amicizia che hanno pensato quest'anno di proporre, come augurio natalizio, qualcosa di diverso rispetto al concerto tradizionale.

Non solo canzoni, quindi, ma anche una recita vera e propria che ha entusiasmato i piccoli "attori" - presi dalla loro interpretazione - ma anche il pubblico presente che ha apprezzato non solo lo sforzo e la riuscita dello spettacolo, ma anche i "colpi di scena" quali l'angelo svolazzante o il





Alcuni momenti dello spettacolo del coro Voci dell'Amicizia

bambino "vero", che hanno calcato il palco del nostro teatro, e la lettera di Santa Lucia con gli asinelli carichi di doni distribuiti ai bambini nel piazzale. Nel corso della serata è stato anche presentato il video "La pace più bella che c'è", sul testo dei bambini della IV elementare che hanno vinto lo scorso concorso "Una canzone per la pace". Il video lo si può vedere su Youtube sul canale del coro, insieme a quello più divertente del "dietro le quinte".

Le proposte del coro continuano anche nelle prossime settimane. Sabato 8 febbraio dalle 19.15 in poi si terrà la terza edizione della "Cena comunitaria", ideata e realizzata dal Coro Voci dell'Amicizia e dall'Oratorio. La prima edizione, svoltasi nel 2018, ha visto la partecipazione di più di cento persone della nostra comunità; circa lo stesso numero registrato l'anno scorso quando abbiamo invitato come ospite Yeman Crippa che ci ha raccontato la sua storia, l'impegno che ci mette nello sport e la bellezza della vita.

Quest'anno, sul tema della gratitudine (che sarà anche il tema del terzo concorso "Una canzone per... dire grazie"), proporranno la testimonianza di due ragazze di Roncegno che hanno fatto esperienza in territori lontani martoriati da guerre o da difficoltà economiche, ma anche pieni di speranza. Un modo come comunità per dire loro grazie per quanto hanno fatto, stanno facendo e faranno in futuro, e per quello che condivideranno con noi nella serata.

L'iscrizione, obbligatoria, è da effettuarsi come indicato nella locandina riprodotta nella colonna di sinistra ed esposta nelle bacheche del paese.

## Santa Brigida

Anche quest'anno gli appuntamenti autunnali e invernali, e le occasioni di festeggiare non sono mancati a Santa Brigida. Il 13 ottobre 2019 la comunità si è riunita per festeggiare la nostra patrona. La Messa, celebrata da don Paolo, è stata animata dalle ragazze di Santa Brigida. Non potevano certamente mancare il tradizionale rinfresco e il "campanò"! Quest'anno però l'esecuzione del concerto di campane è stata tutta al femminile: ringraziamo quindi Ilaria e Marta per l'impegno nell'apprendere questa caratteristica arte e



Celebrazione e momento conviviale in occasione della sagra

Alessandro per il gentile supporto e per la supervisione! Gli appuntamenti della nostra parrocchia non sono finiti certo qui. Il 7 dicembre è stata l'occasione per festeggiare San Nicolò nell'omonima chiesetta. I numerosi bambini e ragazzi presenti hanno potuto conoscere la storia del Santo e al termine della Messa gustare una fetta di pandoro. Ringraziamo in particolare il coro Voci dell'Amicizia che ha reso speciale il momento con la magia delle voci dei bambini: chi meglio di loro avrebbe potuto accogliere San Nicolò con i suoi doni?

Il 23 dicembre è stato il debutto di una nuova iniziativa dal titolo "Bon Nadale al de qua dela brega". Il piccolo concerto ha visto protagoniste le (Mis)Sonanti, gruppo femminile di Roncegno, già impegnate nell'animazione delle Messe a Santa Brigida insieme alle bambine e alle ragazze dei masi che sempre prestano le loro voci per i canti. Al termine della serata lo scambio degli auguri è stato accompagnato da vin brulé, tè caldo, panettone e pandoro, per la gioia di grandi e piccini.





## Festa degli anniversari

Come da ormai decennale tradizione, la festa degli anniversari di matrimonio a Ronchi viene celebrata all'interno della Messa dell'Immacolata. Numerose anche quest'anno le coppie invitate alla celebrazione che hanno raggiunto nel corso del 2019 lustri di anniversari significativi. Il Comitato pastorale, che ha organizzato insieme al parroco la celebrazione, invita da anni anche tutte quelle coppie che hanno superato le cosiddette nozze d'oro. E così annoveriamo tra gli anniversari più longevi i 59 anni di matrimonio di Giuseppe Dalsasso con Maria Casagranda, i 58 di Attilio Severino Ganarin con Anna Maria Casagranda e i 57 anni di vita insieme di Renato Tondin e Clelia Caumo. Don Paolo, congratolandosi con tutti i coniugi presenti per gli anniversari di matrimonio raggiunti, ha voluto ricordar loro come la famiglia di Nazareth sia la guida per eccellenza da cui ogni famiglia cristiana possa attingere come modello, soprattutto per le coppie più giovani.



Le coppie che hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio

## Concerti natalizi

Sono stati ben due i concerti natalizi che la nostra chiesa parrocchiale ha avuto il piacere di ospitare nel corso del periodo d'Avvento.

Sabato 14 dicembre il Coro Sant'Osvaldo si è esibito con i propri coristi diretti dal maestro Salvatore La Rosa. Tanto apprezzato quanto applaudito il coro per essersi esibito in maniera davvero magistrale alternando classici natalizi con canti di Natale meno conosciuti ma non per questo meno belli.

Venerdì 20 dicembre invece è stata la volta degli studenti della scuola primaria "Italo Bonato" di Ronchi che si sono esibiti davanti a tantissime persone che hanno riempito la chiesa.

Emozionati ma allo stesso tempo molto bravi, i bambini hanno esibito un repertorio musicale davvero di prim'ordine. Sono stati ripagati da tanti apprezzamenti e da lunghi applausi; data la bravura di questi bambini, chissà che fra qualche anno non possiamo rivederli esibirsi anche nel Coro parrocchiale...

Ai cantori del Sant'Osvaldo e ai piccoli - grandi coristi della scuola - il nostro grazie perché con i loro concerti hanno riempito il cuore di tutti coloro che li hanno ascoltati.



Il coro Sant'Osvaldo in concerto



Il concerto dei bambini della scuola primaria "Italo Bonato"



## Natale 2019



Anche quest'anno per la nostra comunità cristiana c'è stata la possibilità di partecipare alla celebrazione del mattino del Santo Natale nella chiesa parrocchiale. Tutto ciò anche grazie alla disponibilità del nostro parroco don Paolo, il quale nell'omelia ha ricordato ai presenti l'autentico significato del Natale ponendo l'attenzione sulla figura del presepio e sui loro personaggi, a partire dai pastori. Anche noi, ha concluso il parroco, dobbiamo saper guardare - per poi annunciare - alla nascita del Salvatore con gli stessi occhi e lo stesso cuore con cui l'hanno fatto anche allora i pastori attorno alla grotta di Betlemme. Sia Natale ogni giorno nei nostri cuori con quel carico di fede e di amore nei confronti di coloro che incontriamo quotidianamente nel nostro cammino. Sul sagrato della chiesa, a celebrazione ultimata, gli Alpini di Ronchi hanno offerto a tutti bevande calde e dolci natalizi che hanno favorito lo scambio di auguri da parte dei presenti.

## Babbo Natale Alpino



Babbo Natale Alpino con i bimbi

Tra gli appuntamenti più attesi a Ronchi, soprattutto dai più piccini, c'è sicuramente il Babbo Natale alpino. La manifestazione, organizzata da trent'anni dal locale Gruppo Alpini, è un momento di unione e di ritrovo per tutte le famiglie del nostro paese.

L'arrivo di Babbo Natale, accompagnato da un paio di simpatici asinelli, ha portato sorrisi ed emozione a tutti i bambini presenti.

A seguire, l'attesa nonché ricca lotteria, preparata dalle Penne Nere, ha concluso la festa.

## “I cantori de la Stéla”

Tra le tradizioni di Natale, i “Cantori de la Stéla” occupano sicuramente un posto privilegiato perché portano nelle case il lieto annuncio della nascita di Gesù.

Tutto ciò diventa ancora più incantevole se il messaggio viene portato di casa in casa dai bambini per mezzo di canti tipici della Stella.



I Cantori de la Stéla a maso Prà

E così anche quest'anno i bambini della catechesi accompagnati dalle catechiste Anna Rita e Anita e dagli aiutanti Tania e Alessandro hanno attraversato i numerosi masi di Ronchi per entrare nelle case delle persone più anziane del paese.

Un'iniziativa che viene portata avanti da anni dalle catechiste e che riscontra sempre molto successo oltre che gratitudine da parte dei nostri anziani perché per loro è anche occasione per vedere da vicino questi bambini.

È anche motivo per conoscersi e per scambiare quattro chiacchiere.

## “Natale insieme”

Anche quest'anno il Comitato parrocchiale ha riproposto l'iniziativa nata l'anno scorso del “Natale Insieme”. A partire



dal primo dicembre, di maso in maso, si apriva una finestrella per segnalare la grande attesa di Gesù Salvatore. Una grande idea è nata al maso Prà, dove tutti i “praòti” hanno voluto preparare un grande presepe, ognuno mettendoci del “suo”. L’obiettivo era proprio questo: che ogni singola persona si sentisse parte integrante nella nostra comunità. Le “finestrelle” sono state documentate con delle foto che ogni settimana venivano attaccate su un cartellone posto in chiesa per poter dare a tutti la possibilità di vedere il lavoro eseguito. Grazie a tutti per la partecipazione e per lo spirito con cui avete accolto il mio invito e a nome del Comitato parrocchiale di cui sono la portavoce. Lascio la porta aperta per ogni vostra proposta. Buon anno!

*Anna Maria*

## Presepi che uniscono

Tutti i presepi sono speciali e ognuno di loro ha una storia tutta sua. Come il grande e altrettanto bel presepe che è stato costruito in dicembre al maso Prà. Un presepe che ha unito i circa quindici abitanti di questo maso a sud di Ronchi. Anziani, giovani, uomini, donne, famiglie, persone originarie del maso ma che non abitano più lì da anni..., insomma tutti hanno dato il loro contributo per allestire insieme un presepe davvero bello che pone le proprie basi sulla vecchia fontana del maso che riporta la data 1960. Un bell’esempio di unità e di buon rapporto di vicinato che purtroppo al giorno d’oggi non sempre è facile o scontato. Un applauso a tutti i “praòti”!



Il presepio allestito a maso Prà

## Epifania

Numerosi bambini della parrocchia hanno partecipato alla Messa dell’Epifania, che (con il battesimo di Gesù) chiude il ciclo delle celebrazioni natalizie. Emozionati, i fanciulli erano in attesa di adorare il Bambino Gesù e di ricevere la benedizione a loro dedicata da parte del parroco. A conclusione della Messa hanno potuto, uno alla volta con i loro genitori, dare un bacio al Bambino Gesù in segno di adorazione. Come ricordato da papa Francesco nel corso



Il parroco mentre benedice i bambini nel giorno dell’Epifania

dell'omelia della celebrazione dell'Epifania in San Pietro: "Adorare è mettere il Signore al centro per non essere più centrati su noi stessi. È dare il giusto ordine alle cose, lasciando a Dio il primo posto".

## Anagrafe

DEFUNTA

Lo scorso 24 dicembre  
è morta in Svizzera  
MARGRIT GANARIN-RIESEN  
di anni 75.



Al marito e ai figli giungano la vicinanza e l'affetto della nostra comunità e in particolar modo dei parenti di maso Zurli.



**ADORAZIONE  
DEI MAGI**  
di Artemisia  
Gentileschi  
(1636-1637)  
Cattedrale di Pozzuoli

### L'Epifania di Artemisia

L'autrice del famoso quadro - temporaneamente in mostra a Milano al Museo Diocesano - è Artemisia Gentileschi, una donna di 43 anni nota come la "pitturessa", provata fin da piccola da numerosi dolori, tra cui la violenza sessuale subita a 18 anni. Nell'Adorazione dei Magi la Madonna ha la chioma color rame della pittrice stessa e il suo sguardo infonde gioia e pace, mentre condivide con i Magi il dono del Figlio ricevuto dal Padre. Maria porge il Bambino a uno dei re venuti da oriente che in ginocchio, con la bocca e gli occhi spalancati per lo stupore, prende tra le mani il Dio che non è più distante e che non spaventa più, ma si fa vicino e amico dell'uomo. Ancora oggi Artemisia, con la sua arte sublime, fa intravedere anche agli uomini e alle donne del 2020 la possibilità di una loro nuova epifania.

Infatti ognuno di noi può realizzare la propria vocazione solamente se mette al servizio degli altri i propri "talenti" come fu pre Artemisia.

M. G. Ferrai

# Marter

A cura di GIANLUCA MONTIBELLER - glmontibeller@gmail.com

## Aspettando il Natale

La preparazione al Natale comincia già all'inizio del mese di dicembre. Oltre all'aspetto spirituale, c'è quello materiale tra cui troviamo la realizzazione del presepe. Quest'anno è stato riproposto anche sul piazzale della chiesa, composto da statue di legno colorate e decorate. Un'iniziativa voluta e sostenuta dal Comitato parrocchiale e dalla Bocciofila Tor Tonda che ha fornito la copertura.

La preparazione del presepe all'interno della chiesa ha coinvolto i bambini della scuola dell'infanzia con un percorso che li ha visti confrontarsi coi propri nonni su come veniva in passato vissuto il periodo natalizio.

Terminato l'allestimento i bambini della scuola primaria e dell'infanzia si sono riuniti in festa con una celebrazione molto partecipata e sentita svoltasi il 18 dicembre.





## Concerto natalizio

Dopo anni, si è tenuto nel nostro paese un concerto natalizio nella chiesa di Santa Margherita.

A organizzare la serata è stato il coro Sant'Osvaldo di Roncegno che ha avuto come ospiti il gruppo femminile "Missonanti", al loro primo concerto, e al coro Torre Franca di Mattarello. Con il repertorio natalizio i tre cori hanno cantato i propri auguri di buon Natale e sereno 2020 a tutti i presenti. La rassegna di quest'anno sosteneva i progetti delle missioni in Kenia di padre Egidio Pedenzini con la vendita dei calendari all'esterno della chiesa.

## Per loro non c'era posto

Per dare più significato, se ce ne fosse ancora bisogno, e coinvolgere i presenti, la Messa della Vigilia è stata animata da una rievocazione della nascita di Gesù. Alcuni ragazzi e ragazze della catechesi hanno impersonato Giuseppe e Maria - in cammino verso Betlemme alla ricerca di un riparo - e alcuni pastori che visitarono la Sacra Famiglia.



## Solidarietà per l'Etiopia

Anche quest'anno a Marter sono stati confezionati e distribuiti i tradizionali ceppi natalizi.

La maggior parte di questi è stata portata sulle tombe dei nostri cari. Non possiamo negare il dolore per la mancanza delle persone defunte che amiamo, ma possiamo far sì che questo dolore si trasformi in gesti di amore che generano ancora vita e gioia.

Le offerte, raccolte grazie alla solidarietà di tante persone, andranno a beneficio di un orfanatrofio in Etiopia dove lavora un ragazzo orfano a sua volta. Egli - ormai adulto - con determinazione porta avanti un progetto di assistenza ed educazione scolastica. L'orfanatrofio quest'estate è stato visitato anche da alcuni giovani della Valsugana. Un grazie sincero a tutti quelli che in qualsiasi modo hanno partecipato a questa iniziativa solidale.

## Te Deum

Il giorno di San Silvestro tradizione vuole che si celebri una Messa di ringraziamento nella chiesetta a lui intitolata, che si trova tra Marter e Novaledo.

In molti, provenienti dai vari paesi del circondario, hanno partecipato alla Messa terminata col canto del Te Deum.

Non è mancata, come a Natale, l'occasione di fermarsi fuori dalla chiesa per fare due chiacchiere e scambiarsi gli auguri.



## Festa della famiglia

"Questa famiglia ti benedice" canta il coro. In realtà tutte le famiglie presenti si sono ritrovate per ringraziare il Signore del loro percorso assieme, in occasione della



celebrazione della festa della famiglia di fine dicembre. Invitati speciali erano gli sposi che durante il 2019 avevano festeggiato anniversari di matrimonio importanti: tre le coppie che celebravano i 50 anni, alle quali si uniscono le altre che hanno raggiunto i vari lustri di vita coniugale.

## Un dono

Il Comitato parrocchiale ringrazia Giancarlo Dall'Ò (marito della defunta Paola) per aver donato alla struttura dell'oratorio un biliardino per i ragazzi che frequentano la sala.

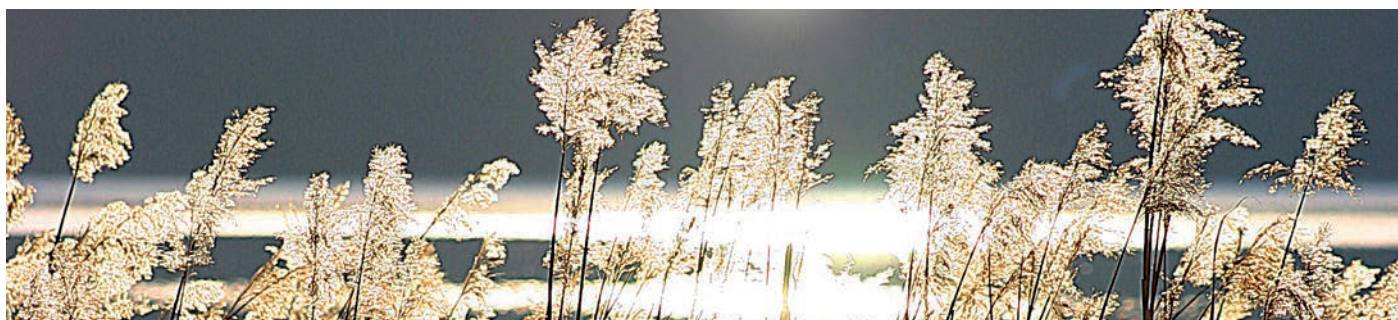
## Anagrafe

DEFUNTI

2 dicembre  
PAOLA MINELLI  
di anni 47



29 dicembre  
CARMELO DI CERTO  
di anni 81



"Canne al vento, sul lago di Levico" - Foto di Claudio P.



## Mostra missionaria

Anche quest'anno il Gruppo missionario parrocchiale ha allestito nella sala don Evaristo Forrer una mostra di lavori artigianali per aiutare il nostro missionario padre Egidio Pedenzini, da lunghi decenni fra le popolazioni del Kenya.

Diverse centinaia di lavori realizzati a uncinetto, cucito, in legno, composizioni di fiori, carta... - tutti realizzati dalle donne aderenti al gruppo guidato da Cristina Palaoro, ma anche da persone esterne - sono state esposte sui tavoli e sulle pareti della grande sala. All'inaugurazione hanno partecipato, oltre all'intero Gruppo, anche il primo cittadino Diego Margon, il parroco don Paolo Ferrari e il presidente del Consiglio regionale Roberto Paccher. Tutti hanno usato parole di lode verso l'attivo Gruppo Missionario che spesso si rende promotore anche di altre iniziative in favore dell'intera comunità parrocchiale. Nella giornata di sabato la mostra si



Il Gruppo missionario con le autorità

è trasferita nella "Casetta della solidarietà" all'interno del mercatini natalizi nel Parco Asburgico di Levico Terme.

## Auguri natalizi

Gli Alpini di Novaledo con il capogruppo Domenico Frare hanno voluto anche quest'anno augurare buon Natale alla popolazione organizzando un concerto di canti popolari e natalizi. L'appuntamento si è svolto nella chiesa parrocchiale, particolarmente gremita, con l'esibizione del coro Valbronzale di Ospedaletto diretto da Davide Minati e degli scolari della scuola primaria del paese, abilmente preparati e accompagnati alla fisarmonica da Pierino Debortolo.

Al termine del concerto gli alpini hanno preparato e offerto a tutti nella sala don Evaristo un signorile rinfresco.



Il coro Valbronzale e gli scolari

## Lavori di restauro

Secondo i tempi previsti, sono stati portati a termine a Novaledo i lavori di restauro della chiesa parrocchiale Sant'Agostino, sia quelli dovuti ai danni della tempesta Vaia, come altri tanto interni che esterni da tempo ritenuti necessari. In particolare, secondo il progetto redatto dall'architetto Cristina Mayr, si è trattato della rimozione e sostituzione del manto di copertura in tegole e lamiera e della sostituzione della parte lignea. Sono stati rifatti poi gli intonaci esterni e ritinteggiato l'interno. L'importo dei lavori si è aggirato intorno ai 300 mila euro, più 100 mila per spese tecniche, che sono stati finanziati con somme a disposizione della Parrocchia, con l'indennizzo dei danni da parte dell'assicurazione per 80 mila euro e con il contributo della Provincia Autonoma di Trento per 242 mila euro. Data la situazione economica della Parrocchia, è stato chiesto anche un contributo alla CEI (8 X 1000). Durante il periodo di esecuzione dei lavori, durato quasi tre mesi, le funzioni religiose si sono svolte nella sala polivalente di Casa Zen. Con la solenne Messa nella mattinata del giorno

di Natale, celebrata dal parroco don Paolo Ferrari, si è inteso anche inaugurare il rinnovato tempio sacro dove davvero sembrava di respirare un'aria nuova in un ambiente festoso e pieno di luce.



L'interno della chiesa restaurata



Il nuovo volto esterno della chiesa di Sant'Agostino

## Il presepe di Torre Quadra...

AREA, il piccolo ente che raggruppa tutte le associazioni artigiane del paese, ha voluto anche quest'anno esprimere un proprio simbolo natalizio, installando ai piedi della storica Torre Quadra una grande insegna illuminata raffigurante la natività. Una bella immagine apprezzata anche dai tanti automobilisti che nottetempo transitano sulla vicina statale della Valsugana.



Il presepio AREA accanto alla Torre Quadra

## ...e quello dei bambini

Per il quinto anno consecutivo è stato organizzato nel periodo natalizio il presepe dei bambini all'interno di una casetta in legno con il coinvolgimento di ben 104 ragazzi.

Raccolte le adesioni, i partecipanti sono stati immortalati su foto plastificate, posizionate su pannelli e diventati così le statuine del presepe.

Tutti hanno saputo interpretare i lavori di un tempo con attrezzi artigianali, strumenti musicali, pecore e altri animali, per i pastori. Va ricordata anche iniziativa dei "Presepi dei Masi" promossa dall'Oratorio che ha vi-



Il presepio scolastico



"Presepio19", uno dei trentaquattro presepi

sto l'adesione di 34 famiglie che, all'esterno delle loro case, hanno realizzato secondo propria fantasia un presepio.

### Anniversari

In occasione della festa della Sacra Famiglia, le coppie di sposi che nel 2019 hanno ricordato - per lustri, dai 15 ai 50 anni - l'anniversario del loro matrimonio sono state festeggiate domenica 29 dicembre dall'intera comunità parrocchiale.

Al termine della solenne Messa celebrata dal parroco don Paolo Ferrari, gli sposi hanno posato per una foto ricordo.

Poi tutti insieme hanno raggiunto un noto ristorante della zona per l'immane momento conviviale.



Le coppie in festa



Bolle di ghiaccio - Foto di Claudio P.

# Unità Pastorale Santi Evangelisti



## ELEMOSINE - OFFERTE Dicembre 2019

### Telve

Elemosine euro 1 195

Offerte per funzioni religiose euro 140

Offerta dei nipoti in memoria di Ferrai Rosina euro 185

Offerte per la parrocchia euro 701,01

Offerte per "Giornata Missionaria" euro 80

Offerta da comitato per vendita ceppi Natale euro 1 533,50

### Telve di Sopra

Elemosine euro 552,00

Offerte per la parrocchia euro 120

### Torcegno

Elemosine euro 894,5

Offerta per "Caritas" euro 78

Offerta per funzioni religiose euro 100

Offerta per la parrocchia euro 40

### Carzano

Elemosine euro 400





Chi è andato a fare la spesa quel giorno ha avuto l'opportunità di acquistare qualche alimento da donare per questa lodevole "raccolta viveri", ognuno secondo la propria possibilità e sensibilità. Ad attendere i potenziali donatori c'erano i nostri bravi Alpini del direttivo, che quando si tratta di opere di carità non si tirano mai indietro, pronti a dare suggerimenti e chiarimenti sul funzionamento e gli obiettivi della colletta, a sollecitare l'adesione, a raccogliere quanto destinato a tale scopo dai singoli offerenti e sistemarlo negli appositi scatoloni da recapitare al punto stabilito. Secondo loro il risultato è stato soddisfacente con un quantitativo attestatosi sui valori dello scorso anno e, grazie alla catena di condivisione messa in atto, tutto raggiungerà presto chi è nel bisogno attraverso le varie associazioni che operano nel sociale in Trentino, e a Borgo in particolare, e forse riuscirà ad accendere un sorriso di speranza.

PD

## Colletta alimentare

Il 30 novembre nel punto vendita della Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana ha avuto luogo anche a Carzano la colletta alimentare che la Fondazione Banco Alimentare promuove ormai da 30 anni nell'ultimo sabato di novembre.

È un'iniziativa di aiuto e di condivisione che si avvale dell'opera di volontari per raccogliere generi alimentari non deperibili nei negozi che aderiscono alla proposta e poi ridistribuirli alle strutture caritative del territorio che svolgono attività assistenziale nei confronti delle persone più bisognose.



## Tempo di Avvento e Natale

L'atmosfera culturale e sociale "globalizzata" in cui viviamo sta trasformando anche lo stile di vita delle nostre piccole comunità rurali e le nostre giornate sono spesso caratterizzate dall'indifferenza e dall'egoismo. È come se avessimo perso la bussola.

Il Natale ci offre l'opportunità di ritrovare l'orientamento per ristabilire quei rapporti umani veri che sono stati e sono il fondamento di ogni comunità, piccola o grande che sia, e l'Avvento che lo precede è un tempo favorevole per fermarci e riscoprire la nostra umanità e i nostri valori: accende la nostalgia di bene, risveglia memorie e amicizie e con esse il desiderio di vicinanza in un mondo dove la fretta ci impedisce di vedere perfino chi ci vive o ci passa accanto, un mondo dove tutto diventa mercato, dove domina la potenza del denaro, dove la logica del profitto rischia di inquinare perfino il Natale.

Nel tempo del tutto e subito che tende a bruciare l'anelito dell'attesa e la gioia della conquista, il periodo dell'Avvento ci invita a riscoprire e assaporare il gusto di un cammino che giorno dopo giorno, nella fedeltà alle piccole cose quotidiane e nella condivisione con chi ci è vicino, ci prepara ad accogliere il dono vero e più prezioso del Natale: l'incontro con Gesù.

A venirci in aiuto ci sono molti sussidi, a cominciare dalla Bibbia con i passi profetici che annunciano la venuta del Messia e più intimamente con i passi di Maria che, come tutte le madri, ha vissuto il tempo dell'attesa portando il Bambino nel suo grembo in stretta comunione. La Diocesi ci offre ulteriori aiuti fra cui il calendario dell'Avvento-Natale, particolarmente adatto per le famiglie. Negli ultimi nove giorni, quando l'attesa si fa particolarmente intensa, la preparazione diventa più attiva e comunitaria ed è accompagnata e sostenuta dalla Novena del Natale.

Con questo scopo sono molte le persone e le associazioni di volontariato che si mettono in gioco per animare e rendere più bella, calorosa e tangibile l'attesa. Questa dedizione



generosa e silenziosa, oltre alle opere fa emergere, rinalda e rinnova quelle relazioni umane che tengono viva e unita una comunità.

Oltre al Comitato parrocchiale che si prende carico di preparare e predisporre in collaborazione con il parroco la parte celebrativa, vediamo gli Alpini impegnati a costruire il tradizionale presepe in chiesa a fianco dell'altare, molto apprezzato, il Gruppo Donne e gli Amici della Montagna allestire il presepe ligneo, artistico e originale, nel giardino antistante la canonica, mentre i Vigili del Fuoco Volontari provvedono a procurare e addobbare l'albero in piazza che quest'anno è stato acceso ufficialmente dopo la Messa festiva della vigilia della terza domenica di Avvento con la partecipazione del Coro parrocchiale che ha proposto alcuni brani natalizi sempre graditi e ben accolti.

A riscaldare l'atmosfera si è aggiunta una buona tazza di bevande calde che i Vigili del Fuoco hanno offerto a tutti i presenti.

Sono segni preparati con passione e importanti per stimolare l'attesa e fanno da degna cornice alle numerose

e solenni celebrazioni che in particolar modo vedono impegnato il Coro a rispolverare i tradizionali brani natalizi e aggiungerne di nuovi per assicurare un degno servizio liturgico di animazione col canto.

Per Carzano il periodo natalizio si arricchisce a motivo della ricorrenza del protomartire Santo Stefano, compatrono della Parrocchia, che cade proprio a ridosso del giorno di Natale come a completare un simbolico cerchio, con Gesù che scende dal cielo e nasce a vita umana per donare la salvezza e l'"indomani" Stefano che sale al cielo per nascere a vita nuova, la salvezza eterna. In questa occasione, dopo la partecipazione alla Messa solenne, la comunità si è ritrovata come di consueto al polifunzionale per il pranzo comunitario organizzato dai Vigili del Fuoco Volontari in collaborazione con l'Amministrazione comunale. È sempre un bel momento per lo scambio degli auguri che favorisce l'incontro delle famiglie e fra le famiglie e concorre a rafforzare il tessuto e le relazioni sociali, ma pure a tener vivo e valorizzare lo spirito di servizio di tanti volontari, soprattutto giovani, che si ritrovano insieme per dare una mano gratuitamente. La giornata si è conclusa in serenità e amicizia con l'immane affollata serata danzante.

Siamo poi giunti all'ultimo giorno del 2019 che ci ha visti nuovamente riuniti intorno all'altare, questa volta per due importanti motivi: il primo per dire grazie al Signore per il dono della vita e dei doni ricevuti nell'anno appena trascorso e ripercorrerne i momenti più salienti, quelli belli e quelli tristi, che hanno segnato la vita personale e comunitaria. Il secondo per invocare la protezione del Signore per l'anno nuovo e affidargli i nostri propositi e le nostre speranze, per pregare per il dono della pace e invocare l'intercessione di Maria Santissima Madre di Dio e Regina della Pace, avendo celebrato la Liturgia dell'Ottava di Natale, che coincide con il Capodanno e la Giornata Mondiale della Pace.

La nostra gratitudine è stata sottolineata dal Coro con il canto solenne del Te Deum mentre a Maria Santissima abbiamo rivolto una significativa preghiera di Tonino Bello.

Non sono mancate neppure le occasioni di solidarietà con chi è nel bisogno e qui ricordiamo in particolare il "vaso della fortuna" per raccogliere offerte a favore della missione di Bolivia dove ha operato don Venanzio e il mercatino che il Gruppo Donne di Carzano organizza per raccogliere fondi da destinare a scopo benefico attraverso la vendita di pregevoli manufatti a tema natalizio, ceppi e corone preparati con le loro mani con abilità e pazienza.

Quest'anno, con l'avvento del nuovo parroco don Roberto che ha assunto la guida di ben sette parrocchie, le funzioni religiose sono state gioco forza ridimensionate nel numero e negli orari; il programma è stato pianificato e reso noto con anticipo e chiarezza e i fedeli hanno avuto modo di regolarsi di conseguenza. Si può dire con soddisfazione che tutti si sono adeguati nella consapevolezza della situazione e tutte le celebrazioni hanno riscontrato una buona presenza e una partecipazione attiva e responsabile con fedeli giunti dai paesi limitrofi. Diverse volte abbiamo avuto la gioia della presenza

del parroco don Roberto mentre altre celebrazioni sono state presiedute da monsignor Tommaso, don Renato o don Venanzio. A tutti loro un grazie di cuore per la disponibilità, la testimonianza e la premura con la quale ci hanno guidati nella preghiera e accompagnati a scoprire e gustare il senso profondo delle diverse ricorrenze vissute insieme.

Come si vede le occasioni di preghiera, di aggregazione e di festa non sono mancate. Siamo grati al Coro parrocchiale e al Coro femminile che si sono alternati nel servizio del canto e a tutte le persone che a vario titolo si sono prodigate a dare una mano per la buona riuscita delle iniziative e per rendere decorosa e accogliente la chiesa. Con l'occasione giungano a tutti sinceri auguri di Buon Anno.

*P.D.*



## Festa della Santa Famiglia di Nazareth

Nella prima domenica dopo Natale la liturgia ci invita a celebrare la festa della Santa Famiglia di Nazareth e così sabato 28 dicembre durante la Messa la nostra comunità ha condiviso la gioia con le coppie di sposi che nel corso del 2019 hanno raggiunto significativi anniversari della loro vita matrimoniale.

Gli sposi riconoscenti al Signore hanno pregato insieme alla comunità perché, a immagine della Famiglia di Nazaret, ogni famiglia diventi luogo di crescita nella sapienza e nella grazia, sappia amare, accogliere, donare, perdonare e sia esempio di fede per la propria famiglia e per tutta la comunità.

Dopo la comunione don Roberto ha invitato gli sposi ad alzarsi e darsi la mano destra e ha invocato sulle loro mani la benedizione del Padre: "Signore, guarda queste mani unite che Tu hai benedetto nel giorno del Matrimonio santo; mani che accarezzano e consolano, segno della Tua tenerezza; mani di lavoro e di amicizia che narrano la Tua generosità. Esse portano gli anelli dell'alleanza che ci ricordano la Tua presenza. Grazie per l'amore e per la vita che ogni giorno hanno servito. Conserva queste mani nelle Tue, ora, in ogni giorno e per la gioia delle nozze eterne. Per Cristo nostro Signore."

Alla fine ha voluto salutare personalmente con una stretta di mano le numerose coppie di sposi presenti.

Dopo la celebrazione c'è stato un momento conviviale in canonica per concludere insieme la festa.

Ringraziamo don Roberto per la significativa celebrazione e le coppie partecipanti per la loro testimonianza.

*Liliana P.*





## Per la parrocchia



Da diversi anni un gruppo di giovani volontari - che ha a cuore il bene della comunità - ha preparato nelle serate del mese di novembre una serie di lavori natalizi (corone, ceppi, centrotavola, idee regalo, natività...). Attraverso l'iniziativa **"Natale solidale"** di sabato 30 novembre e domenica primo dicembre, il gruppo ha proposto - attraverso un'offerta libera - di sostenere la nostra parrocchia, molto cara a tutti noi. Sono stati raccolti 1 534,50 euro a dimostrazione della capacità

di essere solidali, ancora viva tra la nostra gente. Grazie perciò di cuore - anche da queste pagine - alle numerose persone che hanno sostenuto con generosità il progetto del gruppo.

## Festa degli anniversari di matrimonio

Durante la Messa di domenica 29 dicembre 2019 il celebrante don Tommaso Stenico ha pregato con l'assemblea affinché la famiglia sia modello e immagine dell'umanità nuova e perché diventi luogo di crescita nella sapienza e nella grazia come nella famiglia di Nazaret. L'Eucaristia, partecipata da numerose coppie che nell'anno appena trascorso hanno ricordato un particolare anniversario, è stata ravvivata da straordinarie invocazioni di lode e di ringraziamento al Signore. Particolare è stata la recita della preghiera dedicata ai compiti della famiglia di papa Giovanni Paolo II composta in occasione del sinodo dei vescovi (1980). Riporto alcuni frammenti.

*Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra, Padre che sei amore e vita, fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi, mediante il tuo Figlio, Gesù Cristo, "nato da donna", un vero santuario della vita e dell'amore per le generazioni che sempre si rinnovano. Fa' che la tua grazia guidi i pensieri e le opere dei coniugi verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo... Fa' che le nuove generazioni trovino nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità ... Fa' che l'amore, rafforzato dal sacramento del matrimonio, si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi, attraverso le quali, a volte, passano le nostre famiglie.*

Anche Chiara Lubich, della quale nel 2020 si celebra il centenario della nascita avvenuta il 22 gennaio a Trento, riguardo la costruzione di famiglie unite, ebbe a suggerire che amare significa accogliere l'altro così com'è con i suoi gusti, le sue idee, i suoi difetti, la sua diversità (Parola di Vita, 1986).

*Iolanda*



Copie con particolari anniversari di matrimonio

## La visita del vescovo Lauro

La Messa solenne di domenica 5 gennaio a Telve è stata presieduta dall'arcivescovo Lauro Tisi.

Nel saluto iniziale e sensibilmente nell'omelia all'assemblea presente sono state rivolte esortazioni forti su come vivere in concreto **Dio che è Luce e Pace** per ogni uomo e ogni donna di questo tempo.

Il vescovo ha invitato a leggere la creazione e quindi la storia dell'umanità tutta secondo un disegno divino pensato con tenerezza e con commozione; nel suo insegnamento è bene correggere l'impostazione che divide spiritualità e umanità della persona come fossero due dimensioni disgiunte: tutto è unità di sguardo divino nel pensiero del Creatore che il Figlio ha rivelato.



Alcuni momenti significativi con il vescovo Lauro

La provocazione più grande sta proprio in questo passaggio, ha detto il vescovo, di essere **figli nel Figlio** per far trasparire il Dio che sta in noi, poiché solo seguendo con la testimonianza ciò che Gesù è stato ed è ancora oggi si è cristiani credibili.

“Anzi - ha sottolineato don Lauro - tutti noi, credenti e non, siamo facili nel **liquidare Dio** come fosse uno qualsiasi, come uno del quale si può fare senza, come uno che **non è**.”

E prendendo le parole di don Tonino Bello, ma anche citando Ghandi, il vescovo ha esortato i fedeli a **farsi carico** di questo Dio, nato a Betlemme-Casa del pane, che vuole intenzionalmente disturbarci, che vuole infastidire i nostri pensieri e la nostra vita comoda perché la “casa” è anche il “numero civico” del vicino.

La riflessione conclusiva dell'arcivescovo è quella di un augurio pastorale a tutta la comunità, affinché la gratuità sia un segno bello che contraddistingue il vero cristiano.

*Iolanda*



## Epifania del Signore



Gli stellari in una foto ricordo sulla scalinata dell'oratorio

In modo coinvolgente don Renato Tomio durante la celebrazione dell'Epifania ha ripreso il significato di questa festività natalizia sia durante la Messa solenne del mattino che durante la benedizione dei bambini al pomeriggio. Il celebrante per aiutare i ragazzi nella riflessione dell'omelia si è servito dell'immagine della natività, dei pastori e dei magi. Questi ultimi personaggi, riassunti simbolicamente in tre dalla tradizione, rappresentano tutti i popoli della terra, infatti sia il loro nome, sia la loro razza, sia i loro doni sono segni che rinviano ad altrettanti sensi. Anche la stella,

meglio un astro, rimanda alla dinamica, come invito dello stesso papa Francesco, a saper guardare in alto, verso Dio che si è abbassato e reso piccolo, incarnato nel Bambino di Betlemme.

A corona delle varie ricorrenze appena trascorse nel nostro paese si è potuto apprezzare **il gruppo dei cantori della stella** che accompagnati dalle catechiste Erika e Giorgia hanno partecipato nella cattedrale di San Vigilio il 27 dicembre alla celebrazione per ricevere ricevere il mandato dal vescovo e poi con la benedizione del parroco don Roberto Ghetta hanno visitato man mano una ventina di anziani del paese offrendo loro canti e preghiere. Il gruppo è composto da due angeli e da diversi pastori e dai magi che con i cofanetti per l'oro, l'incenso e la mirra vogliono trasmettere che Dio viene riconosciuto rispettivamente come re, divinità e umanità congiunte. Gli stellari e altri ragazzi accompagnati dal maestro Nello hanno animato anche il momento della benedizione pomeridiana dell'infanzia missionaria con canti propri del tempo di Natale, celebrazione che ha radunato numerosi bambini accompagnati da genitori e nonni.

*Iolanda*

## Dall'Oratorio

Nel giorno dell'Epifania è usanza regalare ai bambini una calza con dolciumi. Anche l'Oratorio di Telve, dopo la benedizione dei bambini, ha animato l'arrivo della befana offrendo le calze che gli animatori avevano preparato la sera precedente in una divertente catena di montaggio. È stato inoltre organizzato un piccolo ristoro con pandoro accompagnato da cioccolata e altre bevande calde apprezzate da piccoli e grandi riuniti in piacevole compagnia.

Si coglie l'occasione per ricordare che l'attività dell'Oratorio, dopo le vacanze natalizie, riprende con l'apertura del sabato pomeriggio per i ragazzi delle elementari e il sabato sera per i giovani.

*Flavio*



La bella e giovane befana...

## É nato per noi il Salvatore



Da sempre il primo altare di destra, entrando in chiesa, è riservato nel periodo natalizio al presepe che viene allestito da un gruppo di volontari. A un anno dalla tempesta Vaia, è ancora vivo il ricordo dell'evento calamitoso di fine ottobre 2018. I boschi distrutti delle nostre montagne sono un monito tangibile di come la natura si imponga, a volte, non solo con la propria forza creatrice ma anche con quella distruttrice, insegnando ancora una volta all'uomo che l'ambiente va protetto, curato e rispettato.

A questo evento si sono ispirate le persone che quest'anno hanno realizzato il presepe della chiesa.



Presepe realizzato all'uncinetto...



...e del Gruppo Alpini



Particolare del presepe della chiesa...



...e di quello inserito nell'incavo di una radice d'albero

## Immagini da Casa D'Anna

Alla soglia del 2020 le suore residenti in Casa D'Anna sono 101 di cui un'ottantina bisognose di cure quotidiane e che pertanto "essendo allettate" testimoniano la loro religiosità con l'impegno del motto "Prega e offri"; altre 18 suore sono in servizio e si attivano per le svariate disponibilità e collaborazioni, fra queste sono presenti tre suore dell'Istituto delle Figlie del Cuor di Gesù meglio conosciute come suore venturine dal cognome del padre fondatore di questa congregazione sorta a Trento nel 1929 con la benedizione dell'allora vescovo Celestino Endrici.

Nell'arco del 2019 sono morte ben dieci suore, mentre l'entrata in Casa D'Anna a Telve è stata di una sola religiosa di nazionalità rumena.

Durante le celebrazioni natalizie don Livio Dallabrida ha sempre avuto parole di gioia e di conforto, espressioni di speranza e letizia che sgorgano fortemente dalle narrazioni di questo tempo liturgico; lo stesso canto corale delle suore, tratto da una poesia di padre David Maria Turollo e ispirato dal libro della Sapienza (18,14-15) più volte accende la bellezza dell'evento di Gesù nella storia. Eccone il testo ricco di suggestione e di clamorosa gloria.

"Mentre il silenzio fasciava la terra e la notte era a metà del suo corso, Tu sei disceso, o Verbo di Dio, in solitudine e più alto silenzio. La creazione ti grida in silenzio, la profezia da sempre ti annuncia, ma il mistero ha ora una voce, al tuo vagito il silenzio è più fondo. E pure noi facciamo silenzio, più che parole il silenzio lo canta, il cuore ascolti quest'unico Verbo che ora parla con voce di uomo. A te Gesù, meraviglia del mondo, Dio che vivi nel cuore dell'uomo, Dio nascosto in carne mortale, a te l'amore che canta in silenzio." Questa armonia di parole mi pare davvero un quadro essenziale libero del frastuono che irrompe tentando di distogliere dal senso vero del Natale.

*Iolanda*



L'annuncio gioioso del Natale



Una particolare retrospettiva del presepe delle suore

## Felicitazioni e auguri!

LETIZIA ZORZI e AGOSTINO PECORARO si sono sposati il 21 dicembre 1974.

Nel 45° anno di matrimonio, festeggiato lo scorso mese, i figli insieme a tutti i familiari augurano loro ogni bene e tanta serenità.



## Laurea



Il giorno 16 dicembre 2019 AURORA AGOSTINI ha conseguito la laurea in Scienze dell'educazione presso l'Università degli studi di Padova, sede di Rovigo; discutendo la tesi: "Esperienze di Outdoor Education. Nuove opportunità educative nei servizi 0-6 anni" con la relatrice Mirca Benetton.

I familiari si congratulano per il traguardo raggiunto e augurano un buon proseguimento formativo e professionale.

## Anagrafe

### DEFUNTI

16 dicembre  
REMO STROPPA  
di anni 60

25 dicembre  
FRANCO FERRAI  
di anni 57

30 dicembre  
BRUNA DESSIMONI suor Maria Antonietta  
di anni 81





# Telve di Sopra

A cura di SARA TRENTIN - [saratre@tin.it](mailto:saratre@tin.it)  
CRISTINA BORGOGNO - [cristina.borgogno@yao.com](mailto:cristina.borgogno@yao.com)

## Tempo di Natale fra tradizione e novità

Il periodo natalizio nella nostra comunità si è quest'anno segnalato per la grande varietà di avvenimenti e proposte. Gli eventi principali hanno ruotato attorno al più che tradizionale Palio di San Giovanni, giunto a un passo dalla sua venticinquesima edizione. In particolare, va segnalata la mostra degli antichi paramenti sacri allestita al Museo Etnografico, dove i visitatori hanno avuto la possibilità di ammirare il frutto dell'opera di mani sapienti, capaci di creare autentici capolavori, al cospetto dei quali lo stesso parroco, don Roberto, è rimasto talmente colpito da decidere di usarne alcuni in occasione delle celebrazioni più importanti, ridando così il giusto smalto alle creazioni dei nostri avi. Questi ultimi, e la loro "arte di arrangiarsi" in campo alimentare, cucinando in modo vario e gustoso quello che è forse "el magnar dei poreti" per antonomasia, vale a dire la patata, hanno costituito il filo conduttore del Palio 2019. Nei vari "cantoni" è stato infatti possibile degustare le più svariate ricette a base di patate, dopo la sfilata e in attesa della classica gara degli slittoni, che ha visto l'ennesima vittoria dell'equipaggio di via del Belvedere.

Non è stato però trascurato il lato più strettamente spirituale del periodo, con la nostra chiesa "teatro" la sera del 30 dicembre di un nuovo, apprezzato concerto dell'"Ensemble Girolamo Frescobaldi" -che ha alternato classiche canzoni natalizie alla recita di alcuni brani molto significativi- oltre che, ovviamente, delle consuete celebrazioni. Tra queste merita di essere segnalata, in data 29 dicembre, la Festa della Famiglia, durante la quale sono state festeggiate le coppie che nel corso dell'anno hanno raggiunto significativi traguardi matrimoniali, e alla quale si sono aggregati i cinquantenni che hanno voluto in tal modo rendere grazie al Signore per questo importante traguardo. La sera del 31 dicembre, per la prima volta dopo decenni, si è svolto il solenne Te Deum (senza Messa), presieduto da don Roberto e corredato dalla recita dei vesperi. A seguire, il Circolo Culturale Pensionati e Anziani ha avuto l'idea davvero splendida di organizzare, per chi desiderava par-

tecipare, un'allegria e sontuosa cena in compagnia, con trippe e orzetto, pandoro e panettone, vino e birra, acqua e spumante, caffè e cioccolata calda, prima del ritorno alle rispettive dimore, dove si è atteso l'arrivo del 2020 che ha visto nuove Messe, tra cui segnaliamo quella della sera del 5 gennaio per la sua valenza doppia. Essa ha infatti avuto valore tanto domenicale che prefestivo per l'Epifania, avendo avuto luogo, al termine della celebrazione, la benedizione dei bambini presenti che tradizionalmente avviene il 6 gennaio. Speriamo che la Befana abbia riempito con doni graditi la calza di tutti, specie di quelli che hanno "sfacchinato", magari rinunciando a qualche ora di meritato riposo, per rendere questo periodo speciale e indimenticabile per chi ha frequentato Telve di Sopra!

*Cristina B.*



Reportage dal Palio 2019





## Festa per i novantenni

Anche quest'anno ci siamo trovati numerosi a festeggiare i nostri novantenni e oltre, con molta gioia davanti a una buona torta. Con molto orgoglio per la loro presenza, rinnoviamo gli auguri e un arrivederci alla prossima festa!

*Patrizia T.*



Novanta anni... e non dimostrarli!



Classe 1969 in festa



Anniversari di matrimonio



## I cantori della stella

Ormai da più di vent'anni anche nel nostro paese il gruppo dei cantori della stella ha ricevuto - il 27 dicembre in duomo a Trento - il mandato dal vescovo Tisi di visitare ammalati e anziani della nostra comunità.

Il 3 gennaio, nel pomeriggio, i giovani cantori hanno portato un canto, un sorriso e una preghiera nelle case di tante persone che hanno gradito la loro visita ricompensandoli con ben 350 euro, devoluti interamente al centro missionario diocesano per l'Infanzia missionaria.



## Presepi sul podio



Terzi classificati! Si sono aggiudicati il terzo posto i ragazzi della catechesi con la premiazione avvenuta lunedì 6 gennaio dopo il giro dei presepi organizzato dalla Pro Loco. Quest'anno i ragazzi si sono davvero dati da fare insieme alle loro catechiste allestendo un presepe particolare. Con semplicissimi birilli di legno hanno dato spazio alla loro fantasia formando i vari personaggi. Il presepe è poi stato collocato all'interno della cappella del Divino Aiuto dove molti fedeli hanno potuto pregare davanti al quadro della Madonna e all'originale presepe.



## Festa degli anniversari di matrimonio



Foto ricordo delle coppie alla Festa della Famiglia

# Santa Barbara



L'otto dicembre i Vigili del Fuoco hanno partecipato alla Messa delle ore 9 per festeggiare la loro patrona

# Battesimo - 8 dicembre



Vittoria Maria - Adele Regina  
di Stefano Dalvai e Valentina Campestrini

# Anagrafe

DEFUNTO

31 dicembre  
CARMINO CAMPESTRIN  
di anni 85



# Echi di Natale

a cura di MARIA GRAZIA FERRAI



Matilde



Rachele

## Anche Gesù è stato bambino

Mi nte la cuna  
Col presepio davanti  
Co la me mama  
Col coro e i so canti  
Anca mi canto  
Con la me mama  
Ma l sonno l'è tanto  
Adesso fao nana

di Silvano Berti



Adele

Sono stati un onore e un privilegio per Scurelle allestire il presepe del Natale 2019 in piazza San Pietro. Sono stati momenti di emozione, ma anche di grande impegno per l'Amministrazione comunale, i Vigili del Fuoco e i tanti volontari coordinati dall'architetto Lanfranco Fietta di Pieve Tesino che ha curato la direzione artistica dell'allestimento della Natività, a Roma. Le foto a piè di pagina mostrano papa Francesco che si intrattiene con il vescovo Lauro e l'architetto Fietta e un particolare del presepio relativo al lavoro del cro-mero praticato un tempo nella nostra valle.



## LA LITURGIA EUCARISTICA

## L'Eucaristia senza "Quelle parole"



Dopo l'ultima cena con Gesù, gli Apostoli non celebrano la Pasqua una volta all'anno come facevano prima, ma ogni otto giorni, ripetendo il memoriale non dell'uscita dall'Egitto, ma della morte e della resurrezione di Gesù. E la Chiesa è stata ed è fedele al mandato ricevuto, sicura di essere esaudita, perché è stato il suo Signore a comandarle di ripresentarlo al Padre.

Per obbedire a Gesù bisogna **reiterare la cena** (prendendo e mangiando/bevendo) per la motivazione suggerita da Gesù: perché quel pane è il suo corpo e quel vino è il suo sangue, e per diventare il corpo stesso di Cristo. La teologia scolastica poneva l'istituzione dell'eucaristia nelle parole "Questo è il mio corpo", "Questo è il mio sangue". Ora si è convinti invece che **"le parole istitutive sono piuttosto "Fate questo in memoria di me"**. Senza il mandato di reiterazione le parole sul pane e sul vino sarebbero rimaste valide solo ed esclusivamente per l'ultima cena" (E. Mazza).

In questo modo anche la "cena" dei fratelli Riformati (Luterani...) potrebbe essere eucaristia!

Dopo 7 anni di studi e di incontri, nel 2001 la Chiesa di Roma ha riconosciuto vera celebrazione eucaristica **l'anafora di Addai e Mari**, "discepoli del

Signore", usata da sempre dalla Chiesa Assira d'Oriente (sorta dalla prima evangelizzazione della Mesopotamia) e dalla Chiesa Caldea. La Chiesa cattolica (forse più propriamente la teologia latina) considera le parole dell'istituzione eucaristica parte costitutiva e quindi indispensabile della preghiera eucaristica. Ora l'anafora o preghiera eucaristica di Addai e Mari **non ha una esplicita formula di istituzione**, è priva del racconto dell'Ultima Cena e delle parole della cosiddetta consacrazione: "questo è il mio corpo / questo è il mio sangue". La Chiesa di Roma l'ha approvata egualmente.

Ciò pone in discussione mille anni di teologia latina. Ancora una volta la "forma" dell'eucaristia non consiste quindi nella ripetizione delle parole essenziali per il sacramento, ma il modo di ripetere un evento originario (l'ultima cena) attraverso il rito.

Per le antiche **liturgie gallicane e celtiche** la "consacrazione" del pane avviene nella "fractio" (lo spezzare il pane), quella del calice nell'azione di grazie.

La grande Chiesa Cattolica Romana ha avuto la saggezza di riconoscere legittime e valide queste piccole tradizioni antiche. Non si tratta di togliere dalle nostre attuali preghiere eucaristiche

le parole dell'istituzione, ma di ricomprendere la materia: occorre passare dalle poche parole a tutta la preghiera eucaristica che "santifica" i doni.

Fu il teologo Pietro Lombardo, arcivescovo di Parigi deceduto nel 1160, a concentrare la "forma" dell'eucaristia nelle parole della consacrazione: "Quando queste parole sono pronunciate, avviene la conversione del pane e del vino nella sostanza del corpo e del sangue di Cristo". San Tommaso d'Aquino e la teologia Scolastica accentuarono questa dottrina. Tutte le altre parole della grande preghiera eucaristica praticamente non servirebbero a nulla se non a preparare il popolo a ricevere la comunione. Il Concilio di Trento ha fatto propria questa dottrina, ma ha precisato che il pane e il vino fisicamente rimangono intatti; cambia solo la sostanza invisibile. Tutto ciò che si vede e si gusta è pane e vino e non Gesù. Le macchie di sangue sul corporale di Bolsena non sono Gesù. Non è Gesù che viene riposto nel tabernacolo o esposto nell'ostensorio.

Più che sulle sole parole della "consacrazione" è necessario riflettere sull'intera preghiera eucaristica; più che sulle sole parole, riflettere sul rito e sull'azione di grazia che è l'eucaristia ("Gesù prese il pane... e rese grazie").

## Orario delle Messe Zona pastorale della Valsugana Orientale

Gli orari possono subire variazioni per esigenze parrocchiali

### Festive della vigilia

ore 17	Casa di Riposo di Borgo, Strigno
ore 18	Carzano, Grigno, Samone
ore 18.30	Ronchi
ore 19	Spera
ore 19.30	Borgo, Castello Tesino, Telve
ore 20	Roncegno

### Festive

ore 7	Casa D'Anna di Telve
ore 7.30	Borgo
ore 9	Cinte Tesino, Monastero delle Clarisse, Olle, Ospedaletto, Torcegno
ore 9.30	Agnedo, Roncegno, Scurelle
ore 10.30	Borgo, Pieve Tesino, Telve, Tezze
ore 10.45	Bieno, Novaledo, Strigno
ore 15.30	Casa di riposo di Roncegno
ore 18	Ivano Fracena, Marter, Telve di Sopra
ore 19	Villa
ore 19.30	Castelnuovo

## Date dei Battesimi

Domenica 16 febbraio ore 15 a Borgo

Domenica 26 aprile ore 15 a Borgo

Domenica 10 maggio ore 15 a Telve ore

I battesimi sono aperti a tutti i bambini delle 7 parrocchie affidate a don Roberto

## Sacramento della Riconciliazione

Mercoledì dalle 9.30 alle 11 in chiesa a Borgo

Giovedì dalle 16 alle 18 nella cappella dell'Ospedale di Borgo

Sabato dalle 10 alle 11 a Borgo in chiesa parrocchiale e dalle 15 alle 16 a Telve

Sabati dalle 15.30 alle 16.30 a Strigno e su richiesta alle Messe feriali